Udine N. 66 - Anno 259

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 9 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali.

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - Ordinario annuo Lire 65 - Semestrale Lire 35 - Trimestrale Lire 17 - Un numero cent. 20.
Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - UDINE

# GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Venerdì 31 Ottobre 1930 - IX

Prezzi per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali Lire 0.75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. Lire 1.50 - Necrologie Lire 1.50 Corpo del Giornale Lire 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telef. Direzione 1-15; Redazione e Amministraz. 6-80. I manoscritti non si restituiscono - C. C. con la Posta.

## Documento fondamentale

Quel documento fondamentale dell'azione fascista nell'anno IX che è la circolare Giuriati per la epurazione del Partito, troverà in tutte le città e in tutti i paesi d'Italia degli entusiasti, dei tiepidi o degli avversari.

Perchè è un documento vitale: non una circolare elastica, adattabile agli ambienti e ai temperamenti: ma fredda, precisa, dura. E, come se non lo fosse abbastanza, S. E. Giuriati la conclude avvertendo che *« i gerarchi che non obbedissero a quest'ordine col maggior scrupolo e che, in un senso o nell'altro, si lasciassero guidare dai sentimenti personali e non dal proposito di servire fedelmente il Partito ed il Regime, si renderebbero responsabili di tradimento »*.

Si ha subito l'impressione che a Palazzo Littorio si sia insediato un uomo dal cuore generoso, ma dal pugno di ferro: troppo naturale che la sua azione, già in via di sviluppo, trovi diverse zone da attraversare: talune amiche, altre diffidenti, altre ostili.

Entusiasti sono oggi i vecchi, fedeli e spesso bistrattati artefici dell'eroico Squadrismo, coloro che non hanno chiesto, nè avuto, nè voluto nulla dal Fascismo per il quale sono pronti a ripetere qualsiasi sacrificio. Entusiasti delle norme per l'epurazione sono quelli che hanno un concetto sacro del Fascismo, e se talvolta hanno sofferto fu nel vedere che gli speculatori erano riusciti qua e là a contaminare le nostre file, facendosi largo a forza di gomiti.

La « vecchia guardia » del Fascismo ha trovato in Giovanni Giuriati un fedelissimo esecutore delle direttive del Duce, e quest'è ben naturale, perchè l'attuale Segretario del Partito ha vissuto la nostra passione in mezzo alle Camicie Nere.

Entusiasti delle sue direttive sono tutti coloro che hanno aperto il cuore all'èra fascista con fede sincera; non altrettanto lo sono i pacifisti nati, gli scettici, i supercritici, i faziosi: quelli che confondono il Fascismo col « patriottismo generico » ed hanno uno spirito prettamente antirivoluzionario. Essi formano la seconda categoria, intermedia fra il Fascismo operante e lo pseudo-Fascismo: una zona da tenersi sotto osservazione.

La terza categoria infine, quella dei nemici della circolare Giuriati, è la meno numerosa, ma su di essa dovrà battere inesorabile l'azione dei gerarchi provinciali: è la categoria di quelli *« che hanno carpito il distintivo fascista o per nascondere le mende passate, o per munire di una comoda etichetta i loro affari »*; sono i « Cagliostro della finanza » i Belloni, magari in quarantottesimo, sono gli « abboracciatori di affari » sono i « sempre pronti a tagliare la corda ».

Infine sono il « peso morto » del quale ci dobbiamo liberare subito, senza preoccuparci degli immancabili patroni che ciascuno di codesti colpiti mobiliterà nella speranza di parare il colpo.

Con quella tempestività che è una fra le più ammirevoli doti del Duce, egli ha atteso che la situazione nel Partito maturasse fino a rendere di evidente necessità il periodo dell'epurazione. Questa sarà presto compiuta e il Partito si farà più vivace e sensibile, «un'arma di combattimento» nelle mani del Duce.

Il quale ha risposto ad una recente campagna giornalistica per *« l'allargamento »* del Partito con una formula d'intransigenza, che stronca, almeno per un biennio, le speranze dei « benpensanti ».

Altro punto notevole della circolare Giuriati è quello sulla retrodatazione delle tessere. Se si attendeva ancora un poco, il milione di fascisti era composto non solo di « camerati della vigilia » ma addirittura di diciannovisti!

Contro questa ignobile turlupinatura il nuovo Segretario del Partito ha dato delle disposizioni precise e la revisione delle date d'inscrizione sarà operata in tutti i Fasci da uomini fidati e obiettivi.

Mentre la politica del Duce si sviluppa ormai sui grandi settori della vita europea (non c'è oggi un giornale del mondo che non commenti il discorso di Palazzo Venezia) noi occupandoci delle questioni interne del Partito non perdiamo il nostro tempo.

Il Partito è il centro del Regime; è la cellula-madre che informa di sè la Nazione.

Affinare il Partito rendendogli la sua anima guerresca significa mantenere viva la fiamma che nelle grandi ore della storia dovrà avvampare in ogni petto d'italiano.

Non si tratta di cose trascurabili, non si perde il nostro tempo curando lo Spirito. Significa lavorare per il futuro che matura di pari passo nel genio del Duce e nell'anima del popolo italiano.

PIERO PEDRAZZA

## Ammirazione di mutilati francesi

### per l'efficenza della nostra Associazione

ROMA, 30

Stamane l'on. Giorgio Scapin, presidente dell'Associazione francese dei ciechi di guerra, dopo aver reso omaggio al Milite Ignoto, si è recato a visitare la Casa Madre dei Mutilati, accompagnato dal signor d'Estailleur-Chantereine, presidente del Comitato dell'Ente francaise.

Erano ad attenderli l'on. Baccarini, segretario generale della Associazione, l'on. Corbertaldo e i Comm. Mari e Presti del Comitato esecutivo. L'on. Scapin si è lungamente intrattenuto coi dirigenti dell'Associazione dei mutilati italiani manifestando la sua più viva ammirazione per la solidità e l'efficienza raggiunta dal sodalizio mercè la vasta ed illuminata opera di Carlo Del Croix e l'aiuto costante ed affettuoso del Governo Fascista che ha dato ai reduci una posizione di privilegio che non trova confronto in alcuna altra nazione.

## La sentenza del Tribunale Speciale

### contro gli emissari comunisti

ROMA, 30 notte

Nel pomeriggio di oggi si è celebrato inanzi al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato presieduto dal Console Generale Stringari-Casadoro, un grave processo a carico di Camilla Ranera, Ergenite Gili, Bruno Tosin ed Eros Vecchi. Quest'ultimo latitante. Essi vennero rinviati a giudizio per avere in Lombardia, Liguria, Piemonte e altre regioni dello Stato in epoche diverse e fino al 3 giugno 1930 con atti esecutivi dalla medesima risoluzione criminale concorso alla ricostruzione del partito comunista disciolto per ordine della pubblica autorità e per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo fatto parte di detto partito; per avere svolto propaganda della dottrina dei programmi e dei metodi del partito stesso mediante la diffusione di stampati e per avere fatto uso di passaporti falsi o di altri documenti di richiamo pure falsi. Dopo l'interrogatorio degli imputati pienamente confessi e dopo le deposizioni dei testi hanno parlato il Pubblico Ministero e i difensori.

Il Tribunale ha pronunciato la seguente sentenza:

— Camilla Ranera: anni 15 e mesi 6 di reclusione.

— Bruno Tosini: anni 14 e mesi 6 di reclusione.

— Ergenita Gili anni 10 e mesi 6.

## I ricevimenti di S. E. Giuriati

ROMA, 30.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario del Partito ha ricevuto l'on. Cacciari, Presidente della Confederazione degli agricoltori che gli ha presentato i membri della giunta confederale e il segretario generale. L'on. Cacciari ha fatto al Segretario del Partito una interessante relazione sulla organizzazione e la attività della Confederazione.

# Le virtù del risparmio affermate dal Duce

## in un discorso ai rappresentanti delle Casse di Risparmio italiane

ROMA, 30.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia in occasione della celebrazione della giornata mondiale del risparmio i rappresentanti delle Casse di Risparmio italiane presentate dal Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo. Alla cerimonia altamente significativa erano presenti oltre ai rappresentanti delle Casse di Risparmio italiane, anche le LL. EE. Marescalchi e Serpieri.

Il Ministro dell'Agricoltura nel presentare i rappresentanti delle Casse di Risparmio ha consegnato a S. E. il Capo del Governo alcuni interessanti prospetti illustrati da grafici appropriati diretti a documentare i brillanti progressi compiuti dalle Casse di Risparmio nell'ultimo decennio.

S. E. Mussolini in segno della sua alta considerazione per l'opera svolta nel paese dalle Casse di Risparmio ha conferito alla loro associazione due medaglie di oro, una per le benemerenze acquistate nel campo economico e l'altra per le benemerenze conseguite nel campo della beneficenza e dell'assistenza.

## Parla Mussolini

Nel consegnare i relativi diplomi S. E. il Capo del Governo ha pronunciato il seguente discorso:

*« Desidero che alla vigilia del giorno destinato in tutto il mondo a celebrare la virtù del risparmio giunga a voi, degni rappresentanti delle Casse di Risparmio italiane il mio saluto. Saluto che vuole essere una constatazione del lavoro compiuto finora, un incitamento a proseguire con tenacia fascista nella via intrapresa. Poche cifre bastano ad indicare il progresso delle nostre antiche e solide casse di risparmio: quasi 17 miliardi di depositi fiduciari, ed oltre un miliardo di patrimoni in moneta stabilizzata, di fronte a sei miliardi e settecento milioni di depositi e a circa mezzo miliardo di patrimonio, alla fine dell'anno 1920, in moneta svalutata. Tale progresso, dimostra da un lato la profonda virtù risparmiatrice di nostra gente e dall'altro la migliore prova della grande fiducia di cui sono circondate le nostre casse. Il popolo italiano sà che le Casse di Risparmio sono oggetto di speciale cura da parte del Governo fascista e che nella vasta e complessa azione svolta a favore dell'economia nazionale particolarmente agraria, esse riescono ad esercitare una funzione del maggiore rilievo in quanto concentrano e conservano i sudati risparmi restituendoli poscia alla terra ed in genere alla produzione ed alle opere di pubblico interesse, a mite prezzo, attraverso alle sole iniziative che realmente risultino utili dal lato economico e da quello sociale. Altra grande benemerenza delle Casse è costituita dalle erogazioni per opere di beneficenza e di pubblica utilità, erogazioni che nell'ultimo decennio hanno raggiunto la cospicua somma di 330 milioni di lire. Ma le mie constatazioni non debbono servire se non di incitamento per il futuro: le casse di risparmio debbono come ho detto, proseguire nella loro nobile tradizionale missione. Dico nobile missione, riferendomi alla santità del risparmio ed agli scopi morali che si intendono conseguire.*

*Quale attestazione del mio vivo compiacimento per l'opera svolta dalle Casse di Risparmio per il progresso economico e sociale del paese, conferisco alle Casse di Risparmio e per esse alla loro associazione, due diplomi di medaglia d'oro: l'una per le benemerenze acquisite nel campo economico, l'altra al merito della sanità pubblica, per quelle conseguite nel campo della beneficenza e dell'assistenza ».*

Il sen. Ferrero di Cambiano ha risposto ringraziando il Capo del Governo per le nobili parole pronunciate e per l'alta solennità con cui ha voluto testimoniare la sua fiducia e quella del Governo fascista nelle casse di risparmio italiane.

Indi il Capo del Governo si è intrattenuto a colloquio con gli intervenuti e particolarmente con i rappresentanti dei grandi istituti esortandoli a mantenere sempre più rigida l'amministrazione dei risparmi loro affidati ed a seguire le norme della più grande oculatezza e prudenza negli investimenti ricordando che se in generale il risparmio è sacro, lo è particolarmente quello affidato alle casse che per lo più rappresentano il frutto del sudore degli umili lavoratori. Le direttive del Governo per le casse di risparmio — ha concluso il Duce — sono in definitiva sicurezza assoluta negli investimenti netto rifiuto di ogni operazione aleatoria.

## Il raid Roma - Città del Capo - Roma

### iniziato da tre piloti italiani

ROMA, 30

I piloti della riserva aeronautica Francis Lombardi e Conte Franco Mazzotti e l'ing. Mario Rasini, a bordo di tre apparecchi da turismo Fiat A. S. 2 sono partiti il giorno 28 da Roma alle ore 11.10 giungendo a Catania alle 16.20. Partiti il giorno dopo alle ore 11 hanno atterrato a Tripoli alle 15.20 dopo aver compiuto felicemente la traversata. I tre aviatori si propongono di compiere un viaggio turistico in pattuglia fino a Città del Capo e ritorno con un periplo africano di circa 30.000 chilometri.

# La costituzione dei Battaglioni - coorte

## approvata dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 30.

*Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore dieci a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri.*

*Segretario l'on. Giunta.*

*Il Consiglio ha esaminato ed approvato in linea di massima i disegni di legge concernenti:*

*La costituzione dei Battaglioni di Camice nere; lo stato giuridico degli ufficiali della M. V. S. N.; ed il trattamento di quiescenza degli appartenenti alla Milizia stessa. Ha inoltre approvato uno schema di decreto con cui si apportano modifiche al R. D. 16 dicembre 1927, (VI°), N. 2210 circa l'ordine delle precedenze a corte e nelle pubbliche funzioni.*

*Il consiglio, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.30, tornerà a riunirsi giovedì, sei novembre, alle ore dieci.*

## Disposizioni del Segretario del Partito

### per il giuramento dei Giovani fascisti

ROMA, 30

Disposizioni per la Celebrazione del XII° Anniversario della Vittoria, e per il giuramento dei Giovani fascisti.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

*Al giuramento dei Giovani fascisti, che sarà effettuato in occasione della celebrazione del 12.° Annuale della Vittoria, i Segretari Federali inviteranno le autorità civili e militari.*

*In Roma le dette autorità potranno assistere alla cerimonia dai palazzi capitolini*

### La divisa del Giovane fascista

ROMA, 30

L'Ufficio Stampa del P.N.F. comunica: S.E. il segretario del Partito ha stabilito che la divisa del giovane fascista sia camicia nera con colletto aperto, pantaloni grigio-verdi alla foggia bersaglieri ciclisti gambali o fasce nere, fez neri con nappa cremisi da portarsi sul davanti, al collo un fazzoletto coi colori di Roma annodato alla garibaldina.

### Nuove norme per le iscrizioni

ROMA, 30

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario del Partito dispone che sia consentita la iscrizione nei Fasci giovanili di combattimento ai giovani delle classi 1908-1909 e primo semestre 1910, che non poterono usufruire della facoltà concessa loro nel 1927 e revocata nel 1923. Detti giovani dovranno dimostrare di non aver potuto iscriversi o perchè assenti, perchè militari o per altri motivi indipendenti dalla loro volontà.

## Dramma tra antifascisti a Parigi

## La scoperta di un covo terroristico

PARIGI, 30.

*La notte scorsa un ciclista che passava per una strada in costruzione a Sartrouville, scopriva in una cavità del terreno un uomo gravemente ferito alla testa. Trasportato d'urgenza all'ospedale di Saint-Germain, il disgraziato veniva giudicato in condizioni disperate.*

*L'inchiesta, svolta rapidamente così a Parigi come a Sartrouville, ha dimostrato trattarsi di un attentato politico. Le carte trovate nelle tasche del ferito indicano che quest'ultimo, svizzero italiano, si chiama Luigi Carli di anni 30, dimorante a Parigi con la belga Isidorina Deheselle.*

*Il Carli, che si spacciava per ingegnere o anche per disegnatore industriale, non viveva in realtà che dei sussidi che gli versavano i gruppi rivoluzionari russi e italiani di Parigi, per conto dei quali faceva propaganda.*

*L'inchiesta non aveva stabilito di più, allorchè alcuni abitanti di Sartrouville vennero a informare il funzionario inquirente che, nel giardino di una villetta vicino alla Senna, un motore per l'elevazione dell'acqua non cessava di funzionare dalla sera prima.*

*Il Commissario si recò sul luogo e constatò che la porta della villa era aperta. — Nella prima stanza scoprì una rivoltella abbandonata su una poltrona e pozze di sangue un po' dappertutto. La villa è composta di dieci stanze, che servivano tutte di deposito a vere cataste di manifesti e opuscoli rivoluzionari antitaliani*

*Gli inquilini della villa sono due svezzeri italiani, ritenuti autori dell'attentato. Essi hanno preso infatti la fuga subito dopo il dramma. Si tratta di due rivoluzionari. Angelo Cometti di anni 22, sedicente studente universitario, e Aldo Cavallini, privo di professione.*

*La villa che essi abitavano a Sartrouville era un vero centro rivoluzionario e luogo di convegno di numerosi antifascisti.*

*E' stata provata l'esistenza di una potente organizzazione terroristica. In un armadio è stato rinvenuto un ordigno meccanico destinato ad azionare una macchina infernale nonchè una duplice stazione ricevente di telegrafia senza fili con una cifra speciale e vari documenti molto importanti agli effetti dello svolgimento delle ulteriori indagini della polizia*

## La firma del trattato d'amicizia

### fra la Grecia e la Turchia

ANKARA, 30

Venizelos e Ismet Pascià hanno firmato il patto di amicizia in cui il protocollo annesso prevede il mantenimenti dello statu quo navale tra i due contraenti.

## Oggi i Reali di Bulgaria

### entreranno solennemente a Sofia

SOFIA, 30.

E' stato definitivamente concretato e sarà reso di pubblico dominio domani il programma del solenne ricevimento delle LL. MM. il Re Boris e la Regina Giovanna.

I Sovrani giungeranno domani serà a Burgas ove il Prefetto del dipartimento e le autorità locali augureranno loro il benvenuto. Un distaccamento di truppe renderà gli onori al suono dell'Inno nazionale bulgaro. Immediatamente dopo la coppia regale proseguirà alla volta di Sofia in treno speciale giungendovi, alle ore 10 di venerdì. Sotto la pensilina della stazione ferroviaria della capitale saranno ad attendere gli Augusti Sposi i membri del Governo, il Prefetto del dipartimento e le autorità. L'ingresso del treno in stazione sarà accolto dal suono dell'Inno nazionale.

Dopo le presentazioni il corteo reale lascerà la stazione per dirigersi alla Cattedrale. Alla testa del corteo sarà il prefetto di polizia con un distaccamento di agenti a cavallo e squadroni delle Guardie reali che scorteranno la berlina ove avranno preso posto le LL. MM. il Re e la Regina. La berlina sarà poi seguita da un altro distaccamento della guardia in uniforme di parata che chiuderà la marcia. Giunto il corteo davanti all'arco di trionfo, il sindaco di Sofia saluterà gli Augusti Sposi a nome della cittadinanza.

All'ingresso della Cattedrale Re Boris e la Regina Giovanna saranno ricevuti dai componenti il Consiglio della fabbrica che offriranno come dono nuziale un'artistica scultura riproducente la cattedrale.

Quindi i prelati membri del Santo Sinodo della chiesa bulgara accoglieranno il Re e la Regina nel peristilio del tempio e li accompagneranno sino all'altare dove avrà luogo la benedizione ed i Sovrani riceveranno le felicitazioni del clero, dei membri del Governo del corpo diplomatico e degli altri dignitari dello Stato.

Usciti dalla cattedrale sulla piazza antistante il Re e la Regina passeranno in rivista le truppe schierate e poscia raggiungeranno la Regia.

Nell'attesa dell'arrivo dei Sovrani la città è illuminata stasera fantasticamente. Giuochi di luci caratteristici inondano la capitale di un mare di luci multicolori in perpetuo movimento.

Su parecchi punti degli edifici pubblici, fra cui quello della Sobranje, del Ministero della Guerra ed altri si distaccano su sfondi di luci abbacinanti in in caratteri bulgari, le iniziali dei nomi del Re e della Regina. Le luminarie continueranno per una settimana.

Oltre 12.000 lampadine elettriche sono state usate per allestire la straordinaria illuminazione.

I lavori di abbellimento della città volgono ormai alla fine. Ogni via è inghirlandata da verdi festoni. Dappertutto il tricolore italiano si intreccia con la bandiera bulgara.

### Una vibrante manifestazione

Proveniente da Assisi ha fatto ritorno da Sofia il Ministro di Bulgaria a Roma, generale Volkoff che è stato salutato alla stazione da numerose autorità e da una grande folla di borghesi e militari. Il generale ha ricevuto accoglienze entusiastiche, si è quindi svolta una vibrante dimostrazione di grida di « Evviva alla Bulgaria ed all'Italia ».

Il generale ha pronunciato parole di sentito ringraziamento ed ha avuto espressioni felici di auspicio per l'augusto avvenimento.

Ha fatto anche ritorno in sede, il Ministro d'Italia a Sofia, comm Piacentini.

### Lo sbarco in terra bulgara

BURGAS, 30.

*I Reali di Bulgaria salutati da una salve di 101 colpi di cannone accolti entusiasticamente da una enorme folla che gremiva il molo, sono sbarcati alle 17 ed hanno subito prosequito per Sofia.*

## Scambio di telegrammi augurali

### fra S. E. Giuriati e S. E. Maidenoff

ROMA, 30

Il Presidente dell'Assemblea nazionale bulgara ha inviato a S. E. il Presidente on. Giuriati il seguente telegramma:

*I rappresentanti del popolo bulgaro esultanti di gioia nel momento in cui ho dato comunicazioni delle nozze delle amate Maestà, mi hanno incaricato di trasmettere a mezzo di V. E. il più cordiale e fervido saluto al popolo italiano e di esprimere la profonda riconoscenza per le indimenticabili accoglienze che la Delegazione bulgara ha avuta in Italia durante il suo soggiorno in occasione della cerimonia nuziale. — MAIDENOFF.*

S. E. Giuriati ha così risposto:

*I deputati italiani plebiscitariamente eletti e perciò sicuri interpreti dei sentimenti del popolo ricambiano fervidamente il caloroso saluto dell'Assemblea nazionale bulgara rinnovano l'augurio che le nozze Auguste qui circondate dal più alto entusiasmo, ravvivando le spontanee correnti di simpatia tra i due paesi, ne consolidino le durevoli amicizie.*

# Forte scossa di terremoto nelle Marche

## Una ventina di vittime a Sinigallia - L'epicentro in Adriatico

ANCONA, 30.

*Questa mattina alle ore 8.15, preceduta da un forte boato, è stata avvertita una forte scossa di terremoto in principio in senso ondulatorio ed alla fine in senso sussultorio. Moltissime case sono rimaste lesionate e parecchi tetti sono crollati. Il frontale in marmo del palazzo della provincia è crollato andando ad abbattersi su piazza Roma, ma per fortuna senza fare vittime. Il campanile della chiesa del Santissimo Sacramento è in parte crollato. Si deplorano parecchi feriti che sono stati subito trasportati all'ospedale. Le autorità si sono immediatamente recate sui luoghi maggiormente danneggiati.*

### Il comunicato ufficiale

ROMA, 30.

Il Regio Ufficio di metereologia e geofisica comunica:

Alle ore 8.13 circa di stamane il sismografo di Roma ha tracciato un amplissimo sismogramma dal quale si deduce per le origini del terremoto di questa mattina una distanza da 250 a 300 chilometri. L'ampiezza dei tracciati d'ambo le componenti è arrivata a ben 13 centimetri e la durata della registrazione è stata di una ventina di minuti. Da notizie pervenute fino a questo momento risulta una forte scossa a Fabriano, ma fortunatamente senza danni e che il movimento si è esteso da Ravenna alle coste marchigiane ed è stato anche lievemente percepito a Roma, con carattere ondulatorio. Da tutto ciò sembra probabile che l'epicentro si trovi in Adriatico in direzione di Sinigallia.

### Le vittime e i danni

ROMA, 30.

Circa il terremoto di stamane giungono i seguenti particolari:

L'epicentro come annunziava il comunicato dell'Ufficio metereologia si è avuto a Sinigallia dove si lamentano gravi danni ai fabbricati e si deplorano una ventina di vittime. Sul luogo del disastro si trovano sin da stamane il Generale comandante la brigata, il Vice prefetto di Ancona, molti funzionari con adeguati mezzi di sussistenza e reparti del 6.o Genio. La scossa di terremoto che ha avuto ripercussioni anche in altre provincie lontane è stata particolarmente sensibile nelle provincie di Ancona, Pesaro e Macerata. Nella città di Ancona, oltre ai danni materiali si lamentano due morti e 50 feriti; in frazione Cassaro sopra Falconara un morto e due feriti; in frazione Cornetto due morti; danni materiali ma senza vittime sono stati provocati ad Osimo, Castelfidardo, Montesicuro. Candia di Ancona, Falconara, Castelferretti, Filottrano, Orsamia, Loreto, Ostra, Belvedere, Monsanvito e Maravalda.

In provincia di Pesaro si lamentano otto feriti nel capoluogo. sei feriti leggeri a Fano, 22 a Mondolfo, uno a Costanzo. In provincia di Macerata lievi lesioni ai fabbricati di Macerata, Montelupone e Civitanova Marche, nessuna vittima e nessun ferito.

Si stanno già riattivando le linee telefoniche e telegrafiche della zona, che erano rimaste in parte danneggiate. La circolazione dei treni prosegue regolare con riduzione di velocità tra Sinigallia e Montemarbiano causa avvallamento di un binario.

### L'immediata organizzazione

#### dell'opera di soccorso

ANCONA, 30 notte.

*Eccovi ampi particolari sul terremoto di questa mattina:*

*La violenza del movimento sismico che pare sia stato accompagnato da un fenomeno marino è stato tale che gli apparecchi registratori dell'osservatorio sono stati resi inservibili. La scossa classificata al nono grado della scala Mercalli ha provocato vivo panico nella popolazione che si è riversata nelle strade e nelle piazze in preda al terrore. Nel momento in cui si produsse il fenomeno le scuole si affollavano di studenti, in alcuni istituti le lezioni che erano già cominciate sono state sospese. L'epicentro pare sia stato Senigallia ove da Ancona sono stati inviati gli aiuti necessari. Questamane il Prefetto e il Segretario Federale hanno preso la direzione dei soccorsi e si sono recati a Senigallia le autorità hanno preso tutti i provvedimenti del caso. La popolazione è stata provveduta di tende, essendo molte case dichiarate inabitabili, e di viveri. Soldati, Milizia, Carabinieri e Fascisti si prodigano con grande ardore.*

*Le banchine del porto presentano larghissime fenditure per tutta la loro lunghezza; un piroscafo americano ancorato al molo della Sanità in seguito al movimento delle acque è stato sospinto violentemente contro la banchina, i marinai che si trovavano a bordo, di imbarcazioni hanno fatto rapidamente ritorno a terra per l'impressione ricevuta dal movimento delle acque.*

*In città le case crollate non sono molte ma una è rimasta distrutta in via del Podestà e una in via Milano, alcune altre nel rione di Capo di Monte.*

*L'edificio del " Corriere Adriatico „ è tra quelli che lamentano i danni maggiori, il giornale continua ad uscire regolarmente mercè la coraggiosa abnegazione dei suoi redattori. Si deplorano tre vittime in città e una cinquantina di feriti, parecchi sono i feriti nelle borgate e nelle frazioni un bimbo è rimasto ucciso dal crollo della facciata di una chiesa in frazione Grazie. Un'altra vittima si lamenta in frazione Fornetto, un'altra nel rione di Piano San Lazzaro, questa località e altre minori hanno subito danni gravi; ogni abitazione di uno o due piani di debole costruzione sono crollati; numerose sono le case rase al suolo. All'ospedale civile di Ancona sino a questo momento sono stati trasportati con ogni mezzo oltre un centinaio di feriti provenienti dalla campagna e da località minori. I medici sono stati mobilitati per l'opera di soccorso all'ospedale e nei centri ove si richiede la loro presenza.*

### L'opera dei soldati e dei militi

*Le prime richieste di soccorso sono giunte da Sinigallia. Le autorità di Ancona, il Prefetto, il Segretario Federale, il Podestà, il Comandante la Milizia, e il Comandante militare hanno immediatamente diramato ordini di mobilitazione per le Camicie nere e la truppa. Soldati e Militi sono stati scaglionati ovunque con camion e autobus, la loro opera è veramente coraggiosa e generosa. Per Singallia è stato fatto un servizio di soccorso con sanitari, medicinali e materiali di attendamento, personale composto da carabinieri e da una compagnia del Genio zappatori.*

*A Falconara, Chiaravalle, ieri e in tutta la zona vicina sono stati mobilitati militi fascisti, sono affluiti pure soccorsi inviati da Ancona.*

*Da questa mane sulla zona colpita volano apparecchi da ricognizione per le opportune segnalazioni. Il Podestà ha pubblicato un manifesto invitante alla calma. Una riunione è stata tenuta in Prefettura per l'organizzazione e la distribuzione delle opere di aiuto.*

*In Ancona i carri attrezzati dei vigili del fuoco hanno svolto una efficace rapido lavoro di puntellamento e di sgombero. Tecnici del genio civile e militi nonchè privati hanno iniziato una sommaria visita a tutta la zona della città ed hanno ordinato lo sgombero delle case pericolanti e il puntellamento di altre.*

### L'interessamento del Duce

*La vita cittadina ha ripreso il suo ritmo però permane nella popolazione molta commozione; anche la Banche hanno riaperto gli sportelli. Gli uffici pubblici riprendono la loro attività. - Gradualmente si stanno riattivando le linee telefoniche e telegrafiche nonchè quelle della corrente elettrica che sono state gravemente danneggiate.*

*Giunge notizia che il Capo del Governo immediatamente informato del disastro che ha colpito la provincia, si è personalmente interessato per avere dettagliate notizie dal Prefetto, e dare disposizioni.*

### Le disposizioni impartite

#### dal Ministero dei LL. PP.

ROMA, 30 notte.

Il Ministro dei Lavori Pubblici appena avuta notizia della forte scossa di terremoto avvenuta sul litorale Marchigiano ha dato disposizioni per l'azione immediata da svolgere. Sul posto si è recato l'Ispettore dei lavori pubblici ing. Caldene, con l'incarico di assumere la direzione delle opere occorrenti e constatare l'entità dei danni.

## Notizie in breve

**INTERNO**

**Ingegnere investito da un aeroplano.**

ROMA, 30. — Ieri l'ingegnere Renato Morandi della Società Aerea Transadriatica, mentre nella zona di atterraggio dell'Aeroporto del Littorio eseguiva una cinematografia veniva investito da un apparecchio che rientrava al campo. Nell'investimento l'ingegnere Morandi è rimasto ucciso.

**I Principi di Piemonte a S. Rossore.**

PISA, 30. — Le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte sono giunti alla stazione di Porta Nuova ed hanno proseguito in automobile per S. Rossore.

**ESTERO**

**La gravità della disoccupazione americana.**

WASHINGTON, 30. — Secondo le previsioni del Presidente della Federazione americana del lavoro Green, nel prossimo inverno i disoccupati negli Stati Uniti sorpasseranno di molto i 5 milioni. Se a questi si aggiungono le loro famiglie si ha che un sesto dell'intera popolazione è minacciata di trovarsi in grave disagio economico.

# I festeggiamenti di Sequals a Primo Carnera

## Dimostrazioni di fraterno affetto - Il dono dei compaesani - La casa del pugile - Episodî

(Dal nostro inviato speciale)

SEQUALS, 30.

La notizia dell'arrivo di Primo Carnera si è sparsa in un baleno per tutta la Provincia. Fino a tarda ora Sequals è stata percorsa da automobili ,provenienti dai più disparati punti del Friuli e perfino da Treviso, recanti a bordo sportivi, ammiratori del forte italianissimo, campione.

Da Spilimbergo gli « scarponi », capitanati dal capo-gruppo Pompeo Artini, sono giunti numerosi a recare l'espressione della loro gioia e della loro inalterata simpatia.

Notte insonne per Sequals e che resterà indelebile nel ricordo degli ottimi sequalsesi, che hanno seguito con trepidante cuore le sorti del loro « Primo ».

La dimostrazione d'omaggio, organizzata dal Comitato direttivo dei festeggiamenti, presieduto dal Podestà cav. Pellarini e formato da tutte le autorità e dai rappresentanti delle frazioni di Solimbergo e Lestans ha avuto inizio con il vermouth d'onore, nella vasta sala della Società Operaia, eretta dalla benefica munificenza del signor Giovanni Zannier, da circa un anno ristabilitosi a Sequals, dopo vent'anni di permanenza nell'America del Nord, dove ebbe ad esercitare, con sudata fortuna, l'arte musiva, precipua ed inconfondibile dote della gente sequalsese, mirabilmente espressa nel magnifico Monumento ai suoi Eroi caduti in guerra e che dominante l'ampia piazza sorge, ammonitore e solenne di contro all'edificio.

La stampa è largamente rappresentata e numerosi sono gli inviati speciali. Non mancano i fotografi e gli obbiettivi scattano continuamente a cogliere i diversi gruppi nei quali giganteggia sorridente e serena la figura del pugile.

### L'ammirazione di un ciclista

Da Padova verso le undici arriva uno sportivo, che ha percorso la lunga distanza in bicicletta soltanto per vedere da vicino il suo idolo. Il suo desiderio viene prontamente appagato e presentato dal cav. Pellarini a Carnera, riceve da questi una cordiale stretta di mano. Malgrado l'assenza del sole, coperto dalle nuvole, vi è nell'aria un che di festoso e di giocondo.

In attesa del banchetto continua incessante il pellegrinaggio verso la casa che ventiquattro anni fa vide nascere Primo e nella quale sono state apportate delle modificazioni, perchè potesse riaccoglierlo nella forma migliore.

Alle ore tredici Carnera accompagnato dai suoi genitori, dal fratello Secondo, dallo zio Bonaventura, mutilato di guerra, dal « menager » cav. Leon Sèe, dal colonnello cav. avv. Marco Marin, ispettore politico del Partito per la zona di Spilimbergo, dai rappresentanti della stampa, a piedi, si avvia verso la Piazza ed incontro a lui si muovono a riceverlo i componenti il Comitato festeggiamenti.

Il primo saluto glielo porge il Podestà di Spilimbergo sig. Vincenzo Lanfrit. Quando Carnera entra nella sala teatrale della Società Operaia, un lungo, nutrito applauso, lo accoglie.

### I partecipanti al banchetto

La sala è stata addobbata sfarzosamente, con festoni verdi disposti ovunque, con fiori a profusione e scritte inneggianti al festeggiato. Le tavole imbandite egregiamente sono letteralmente occupate dalla massa degli invitati. Circa centocinquanta sono i presenti. Al tavolo d'onore, nel centro, prende posto Carnera Alla sua destra siedono: cav. Leon Sée, il cav. Pellarini, il console cav. Alberto Liuzzi, comandante la ferrea e balda 55.a Legione Alpina con il suo aiutante capo-manipolo conte Valentinis, il colonnello cav. Marin, il Podestà di Spilimbergo Lanfrit, il cav. prof. Piero Zannier, comandante la decima centuria del Battaglione d'assalto, centurione Ruggero Grandis, comandante la D.A.T. e maresciallo Domenico Santi, comandante la Stazione di Spilimbergo, il maresciallo di Finanza Carmelo Schiavoni, comandante la brigata di Spilimbergo. Alla sinistra: i suoi genitori, don Gio. Batta Grandis, professore nel Seminario di Pordenone, don Giuseppe Dalla Pozza, vicario foraneo, il signor Segnafiori Ferdinando, Segretario politico del Fascio di Sequals, cav. dott. Agosti, dott. Arturo Zaniol, medico di Sequals.

Negli altri tavoli notiamo: il collega Umberto Bognolo di Venezia, il sig. Giovanni Zannier, presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., Giacomo Fabris presidente della Società Operaia di Sequals, cav. Odorico Odorico, Mauro Garelli del Direttorio di Sequals, Enrico Tamai e Mario Maria Pesante per l'Unione Sportiva Spilimberghese, Stefano Crovato, presidente della Società Operaia di Solimbergo, Attilio Melocco, presidente della Società Operaia di Lestans, Mander Antonio per i fascisti della sottosezione di Solimbergo, Amelio Odorico, presidente della Latteria di Sequals e fiduciario dei Sindacati agricoltori capo squadra Sante Faion e sig. Valar di Solimbergo. De Franceschi per i frazionisti di Lestans.

Sono presenti tutti gli insegnanti del Comune ed è anche presente il cav. uff. rag. Ugo Del Turco, sequalsese, direttore centrale della Sede di Padova della « Adriatica di Elettricità ».

*L'imbattibilità di Carnera illustrata da un giornale americano*

Il gentil sesso è presente in numerosa copia e notiamo anche la gentile consorte di Leon Sèe e la prof. Isa Griffoni Lazzari fondatrice del Fascio Femminile e già maestra di Carnera. Giunge poi con alcuni amici anche Benedetto Beltrame proprietario del « Grande Albergo d'Italia » di Udine; egli rallegra di più il lieto convito con le sue inesauribili barzellette.

Tratto tratto la vivida luce di riflettori illumina la sala: scattano vari obiettivi e perfino una macchina da presa cinematografica del Cine Club Udinese, «gira » l'eccezionale banchetto.

### Affetto di mamma

Ma, in questa adunata di affettuoso e saldo senso strapaesano che non è in contrasto con la fama che il gigante di Sequals si è formata nelle enormi metropoli, bensì lo integra con aspetti traboccanti di sincerità, due persone sopratutto attirano l'attenzione: il papà e la mamma di Carnera. Dagli occhi neri e taglienti di vivacità della mamma — che ha dato al suo gigantesco figliolo i propri occhi — traspare tutto il commosso incontenibile amore di madre orgogliosa e felicissima.

E il figliolo che sa abbattere colossi di forza, si piega spesso verso la mamma che gli siede accanto, abbracciandola con gesto pieno di affetto e di gentilezza e accarezzandole il capo: le mastodontiche mani sanno sfiorare i capelli della mamma lievemente con dolcezza che sembrerebbe impossibile.

Il padre, felice per la felicità dei suoi cari, non trattiene il senso di emozione diffuso dallo sguardo che vuol piangere di gioia.

Leon Seé, sempre composto, è e deve essere impassibile. Il suo compito di severo maestro e di sorvegliante non gli permette emozioni e divagazioni.

### Il saluto del Podestà

Tutti vorrebbero esprimere a Primo Carnera il loro fraterno affetto e la loro ammirazione. Alle frutta prende innanzitutto la parola il Podestà cav. Pietro Pellarin. Egli dice:

« Sono veramente lieto di dare il benvenuto nella sua nativa Sequals a Primo Carnera l'eccezionale pugilatore che tanto entusiasmo ha suscitato nel mondo intero. E mi è caro l'essere Podestà di questo Comune ora che tanto, per merito suo, si agita il nome di Sequals.

Io ho potuto assistere alle entusiastiche accoglienze che Primo Carnera ha ricevuto dal popolo lungo il suo viaggio da Gibilterra a Napoli e Genova fino a queste terre ch'egli ama così fervidamente.

Già avevamo copiose notizie della sua costante ascensione nel campo sportivo ed abbiamo ricevuto con vero entusiasmo gli echi delle sue vittorie, come abbiamo partecipato alle sue amarezze.

Uno solo è l'augurio ch'io faccio a questo singolare nostro figlio: e cioè che sia oggi, come ieri, sempre sua la vittoria non pure per il bene morale della Grande Patria, ma altresì per quello di cui, per riflesso, fruisce la piccola Patria. I tuoi fratelli sequalesi sono fieri, o Primo Carnera, di averti come prezioso congiunto di un'unita affettuosa famiglia.

Alzo il bicchiere a te e ai tuoi successi venturi».

Il Podestà esprime poi sentimenti di gratitudine e un vibrante saluto all'istruttore Leon Sée.

Offre quindi a Primo Carnera un orologio d'oro, che reca sulla cassa esterna, la dedica:

« Sequals a Primo Carnera - 30 ottobre 1930 - IX».

### Il Segretario del Fascio

Parla poi il segretario del Fascio di Sequals camerata Segnafiori.

Egli porge al valoroso pugile il saluto della sezione fascista di Sequals e Lestans, formulando l'augurio di rivederlo presto campione mondiale di «boxe».

« Noi tutti — prosegue poi — abbiamo sempre saputo apprezzare, insieme alla tua forza e alle tue vittorie, anche l'amore che porti per la tua Patria in terre straniere. Abbiamo potuto riscontrare ciò attraverso i tuoi scritti ammirandoti malgrado le maldicenze e talune incredulità.

### Il Console Liuzzi

Siamo dunque orgogliosi che oggi tutta l'Italia sportiva parli di te e della vittoria che ti sei prefisso di conquistare per il Duce, per l'Italia sportiva, per te.

Con vibrante parola il console Alberto Liuzzi porge un affettuoso saluto al campione friulano che seppe tenere così alto il prestigio sportivo italiano, con l'ardimento e con la forza del pugno riflettendo così all'estero un aspetto della vigoria che agita oggi l'Italia fascista.

Con smagliante frase il console Liuzzi porge a Primo Carnera l'incitamento a perseverare e brinda alle sue fortune future, con il migliore augurio di friulano e di sportivo.

### Il col. Marin

L'avv. cav. Marco Marin saluta poi con effusione anche per tutti i camerati del Mandamento.

« Primo Carnera — egli dice — ha vinto 24 battaglie ma, ciò che è commendevole le ha vinte da buon italiano.

La pretesa sua rinunzia alla cittadinanza italiana non è stata che una macchinazione che non ha tardato a cadere e ora Primo Carnera è ritornato anche per gli stranieri quello che è sempre stato per noi, e di cui non abbiamo mai dubitato: italiano, anzi friulano. Perchè l'italiano e sopratutto il Friulano, crede di Roma, non mercanteggia per un piatto di lenticchie, o per qualche franco, o per qualche dinaro, o dollaro e neppure per qualche sterlina la sua nazionalità, che è il sigillo più prezioso di tutti i valori umani.

E noi siamo alteri ed orgogliosi del primato raggiunto da Primo Carnera perchè in lui non è solo la forza materiale, la forza fisica o muscolare che ha vinto ma questa unita, valorizzata, guidata, mossa dalla forza morale, dell'accorgimento volitivo.

Con Carnera non è andata all'estero una forza bruta, ma sopratutto una volontà, una forza morale, un'anima italiana; che pensa agisce e agirà italianamente, romanamente, fascisticamente».

Dopo altre vibranti espressioni, il col. Marin così termina: «Ed oggi ci è gradito di esternare e confermare a Primo Carnera il plauso perchè ha saputo tenere alto il nostro prestigio all'estero nello sport in cui si è specializzato, come siamo convinti che continuerà a conservarlo e ad aumentarlo. Di ciò ce ne fa fede il suo patriottismo, il suo attaccamento alla forte e feconda terra natia, il suo nome per cui egli diverrà il primo pugile del mondo».

### Il saluto degli sportivi

Il pubblicista Mario Maria Pesante reca al pugile il duplice saluto del fiduciario provinciale del Sindacato Fascista dei Giornalisti e quello degli sportivi spilimberghesi, che si onorano di averlo iscritto, fin dall'agosto del 1929, quale socio onorario nella Unione Sportiva Spilimberghese. Ricorda come l'augurio di vittoria formulatogli nella stessa sala, prima della partenza per l'America, sia stato coronato dall'affermazione più lusinghiera e brillante e come gli sportivi spilimberghesi abbiano, in una memorabile seduta, con un ordine del giorno, risposto agli attacchi mossi al campione.

A nome dell'Unione Sportiva invita Carnera a voler accettare lo invito di recarsi a Spilimbergo dove, per l'occasione, convergeranno le rappresentanze di tutte le Società Sportive Friulane.

Chiude inneggiando all'italianissimo Carnera, auspicandogli la conquista dell'ambito titolo di campione mondiale.

Parlano poscia: il collega Bognolo, considerato dai sequalesi come concittadino, il vicario foraneo don Giuseppe Della Pozza, don Gio. Batta Grandis, la prof. Lazzari, il signor Stefano Cravato per i frazionisti di Spilimbergo, il sig. Attilio Melocco il signor De Franceschi di Lestans.

I discorsi recavano l'omaggio spontaneo e sincero di affetto e di ammirazione verso il pugile.

Il fraterno raduno si protrasse ancora tra la più schietta cordialità e improntato a vivissimo entusiasmo.

### La serata

Alla sera, la bianca sala teatrale della Società operaia è di nuovo gremita, per assistere ad un trattenimento in onore di Carnera.

Il coro di Sequals, diretto dal maestro Pierobon di Zoppola ha eseguito un vario programma di canti friulani e di inni dedicati a Carnera.

Durante tutta la serata il valoroso pugile è stato festeggiatissimo.

## Note ed episodî

### A Genova

Il ritorno di Primo Carnera ha dato luogo a infiniti episodi, fioriti come una corona continuamente intorno al pugile che come è noto sbarcò a Genova il giorno celebrativo della Marcia su Roma.

Interessanti sono gli episodi dell'arrivo.

Carnera è sbarcato a Genova alle 10 precise, proveniente da New York col «Conte Grande».

Migliaia di persone si sono date convegno al Ponte dei Mille per porgere il saluto della Patria al campione che torna.

Alcuni fortunati, riusciti a penetrare nel «recinto proibito» non appena il «Conte Grande» si è avvicinato alla banchina, hanno subito riconosciuto tra i passeggeri affollanti i ponti del piroscafo, Primo Carnera.

Un grido solo, potente, ha risuonato per l'aria satura di rumori, tutti sommergendoli: Viva Carnera.

Un altro più forte ,più robusto, ha risposto, come un'eco fedele: il grido della «massa» di sportivi assiepati impazienti innanzi i cancelli.

Il buon Primo, il nostro gigante dall'animo di bimbo, ha aperto le braccia ed ha tentato sorridendo bonario, di ringraziare, meglio che ha potuto, quelli che gli facevano festa.

Il suo busto di tanto emergeva sopra tutti i passeggeri, che sembrava di vedere un nuovo Gulliver tra minuscoli lillipuziani.

Appena i marinai hanno getta to una passerella, una frotta di giornalisti si precipita all'assalto di Carnera, alla conquista delle sue dichiarazioni.

I rappresentanti della stampa accompagnati dal cavaliere Mazzia, Segretario della Federazione Pugilistica Italiana, giunto appositamente da Roma, dall'avvocato Mac Donald (che si occupa della vertenza sorta per la nazionalità di Carnera), dall'ingegnere Podestà, commissario figure della F. P. I. e da tutti i grandi e piccoli pugilatori di Genova, guidati dall'arcinoto Bainguerra sono ricevuti dal pugile.

Carnera, sempre sorridendo, e facendo uso di una pazienza veramente.... angelica, accoglie tutti affabilmente risponde a tutte le domande, si lascia fotografare in tutte le pose, in tutti gli atteggiamenti.

I presenti, i privilegiati ammessi alla presenza dell'idolo delle folle, si disputano... l'idolo, assordandolo con richieste di particolari noti e sconosciuti, di aneddoti.

Egli si volge a destra e a sinistra, ascolta tutti, risponde a tutti senza stancarsi con la massima buona grazia e la più fine gentilezza.

Tra la grande quantità di risposte, di avventure narrate in fretta, si sentono spessissimo risuonare le seguenti parole, che sono il « leit motif » dei discorsi di Carnera, denotanti la preoccupazione fissa del buon gigante: « Io sono Italiano, Italianissimo, io fui ingannato, ma sono stato, sono e sarò sempre Italiano ».

### I familiari

La conversazione è interrotta ed il boxeur, prima di cominciare il prossimo « round » (cioè la lotta che dovrà sostenere per liberarsi dagli assalti più robusti e più violenti della folla) si riposa un attimo.

In questo momento, giungono i famigliari di Carnera (la madre, il padre, il fratello Secondo) guidati dall'arzillo Podestà di Sequals, il quale ha confermato che è divenuto « tifoso » dopo che Carnera ha cominciato a farsi un nome ed una fama nel campo della boxe.

Commovente è la scena dell'incontro con i genitori.

### Carnera è italiano

Interessanti sono le dichiarazioni fatte a Genova dal cav. Pellarin il quale, interrogato sulla famosa questione della nazionalità del pugile, dichiara che ai primi di gennaio scorso egli ricevette dal Procuratore del Re di Udine l'ordine di reiscrivere Carnera nei registri Italiani, cosa che non fece, trovandosi il friulano sempre inscritto in essi.

Questa dichiarazione è quindi definitiva su la questione della nazionalità.

Alfine, rimandate a più tardi le effusioni coi famigliari, Carnera scende dalla nave, sempre accompagnato dai giornalisti e si reca al vicino Albergo « Savoia». Anche qui, Carnera non riesce a stare qualche minuto con i suoi: la folla chiede a pieni polmoni, urlando con tutte le forze, di vedere ancora, per un istante solo, magari, il boxeur.

### Carnera bacia il tricolore

Primo si affaccia al balcone è commosso e, non sapendo dire nulla, bacia ripetutamente la bandiera esposta sul balcone dell'Albergo.

A questo bel gesto spontaneo e significativo le grida di entusiasmo aumentano, la piazza risuona di un grido solo, immenso: « Viva Carnera ».

Alfine il boxeur si ritira, e spera di trovare un pò di pace: ma non è così, perchè un giornalista lo porta davanti ad un microfono e lo sottopone ad un rapido fuoco di fila di domande.

Alla fine, dopo aver fatta per la ennesima volta la dichiarazione della sua intenzione di incontrare nuovamente Maloney, che secondo lui, non l'ha battuto, Carnera è lasciato solo nella tranquillità delle effusioni familiari.

Il pugile la sera alle 21.15 è partito per Sequals.

### La esibizione a Udine

*Primo Carnera, da noi interrogato, ha confermato che sarà a Udine il quattro novembre.*

*Non si svolgerà un incontro ma il pubblico potrà assistere a una interessante esibizione nel Campo Polisportivo Moretti.*

*Domani venerdì, Carnera partirà per Roma.*

*Ritornerà poi in Friuli per ripartire ancora.*

*Le città che egli visiterà non sono specificate. Possiamo però affermare che Carnera si tratterrà in Friuli per almeno un mese.*

## I solenni funebri a Parigi

### al fascista all'estero Tullo

PARIGI, 30.

Stamane hanno avuto luogo i funerali del fascista Leonardo Tullo assassinato con tre colpi di rivoltella da tre sicari antifascisti il 3 ottobre scorso. In una sala dell'Associazione mutilati di guerra attigua ai locali del Fascio era stata preparata la cappella ardente. Fin dalle 8.50 di questa mattina mutilati, ex combattenti e personalità della colonia affluirono numerosi nei locali del Fascio. Si notavano tra essi il Console Generale on. Gentile, il Segretario del Fascio comm. Di Vittorio, il Viceconsole Bosio, il conte Perrone di S. Martino in rappresentanza dell'Ambasciata, il presidente dei mutilati signor Mertino, il capitano Gruman dei combattenti e numerosi altri. Prima che la salma fosse rimossa il Console ha pronunciato un vibrante discorso porgendo al povero martire il saluto di tutta la colonia. La bara è stata quindi posta su di un autocarro funebre ricoperto da ricchissime corone tra cui magnifica quella del Capo del Governo italiano. Nella vicina chiesa di S. Pierre de Chaillot hanno avuto luogo solenni esequie. Il corteo ufficiale si è sciolto e la salma è stata trasportata alla Gare de Lyon dove il Segretario del Fascio comm. Di Vittorio ha compiuto il rito facendo l'appello dell'estinto alla presenza di molti fascisti tra cui il Console Generale on. Gentile. La bara è stata quindi collocata su di un carro ferroviario e partirà questa sera alle 22 per l'Italia. Non si è verificato alcun incidente.

## 5000 lire di sussidio del Duce

### ai danneggiati da un incendio a Carie

FIUME, 30.

A Carie, frazione di Villa del Nevoso, nel casolare di un contadino, si verificava tempo fa un incendio che alimentato dalle raffiche violente della bora, si propagava ad altri undici piccoli stabili adibiti ad uso stallaggio, deposito di fieno e ripostiglio di attrezzi rurali.

Apprendiamo che, in seguito all'amorevole e sollecito intervento telegrafico di S. E. il Prefetto gr. uff. de Biase, presso il Governo, l'on. Mussolini ha concesso generosamente un sussidio di L. 5000 da distribuire ai più bisognosi tra i danneggiati.

# Amor popolare

La fonte più nota e pacificamente autorizzata, alla quale il ricercatore di informazioni sullo amore popolare può sempre rivolgersi, senza che la sua sete corra il pericolo di andar delusa, è la canzonettistica napoletana, la quale da lunghissimi anni si è dedicata esclusivamente alla propaganda sentimentale e alla volgarizzazione delle parole *amore, anima, cuore, occhi, baci, sospiri* e *lacrime*, con accompagnamento di *lune, fiori, cieli* e *primavere*..

Queste espressioni hanno oramai varcato i confini italiani e nessuno si meraviglierebbe se, durante un viaggio di piacere o di esplorazione fra le più selvaggie tribù dell'Africa centrale, affacciandosi all'angolo di un tukul udisse, accompagnato dal fragore dei *tam tam*, canzonette partenopee cantate a squarciagola nelle quali ricorressero freneticamente e nel massimo disordine le care vecchissime frasi.

***

Per «fare all'amore», è necessario essere non più di due, secondo i nostri informatori. La condizione ideale è di possedere una piccola ed agile barchettella, nella quale si possa cantare *core a core*. E' assolutamente obbligatorio che vi sia luna piena e che la ragazza dei vostri sogni sia bruna, condizione senza la quale sarà difficile piazzare le rime di rigore; nel caso si tratti di una bionda sarà bene attendere una notte di mare leggermente mosso, per poter parlare giustamente dell' «onda», rima molto apprezzata. Imbarcandosi, chiamare a raccolta i propri sentimenti religiosi. E, se è possibile, ridestare nel cuore quella venerazione per S. Lucia senza la quale ogni ispirazione andrebbe fallita.

Tenersi, durante la conversazione, molto sulle generali; non fare mai la minima allusione alle proprie condizioni economiche e tanto meno alla possibilità di mettere su una famiglia, accasandosi. Le ragazze del popolo, secondo il verbo delle canzonette, si preoccupano solamente di sentirsi dire parolette dolci, e raramente badano alla pratica. Tengono invece moltissimo a sentir parlare di chitarra, nè di questo argomento si stancano mai.

Se le cose non vanno precisamente secondo i vostri desideri, cambiare per un attimo soggetto, e fare qualche discreta allusione ad un'eventuale partenza per l'America la quale, come ognun sa, [illegible] lontana assai. Dopo una simile *motio affectus* la bella non saprà più resistervi e acconsentirà alle vostre preghiere.

Da notare che è assolutamente inutile attendere la risposta della adorata: essa per lunga consuetudine si tace in permanenza; come dice un vecchio adagio «da voi ve la canterete e da voi ve la suonerete».

Se non abitate in un paese di marina, non disperatevi perciò, e sfruttate al possibile la campagna. Badate alle stagioni che, a quanto risulta, sono galeotte. La migliore è quella della vendemmia, e, in generale, l'autunno, allor che il vento fa cader le foglie e occhieggia dalle vigne l' uva già vermiglia. In questi casi le siepi vi appariranno messe al loro posto con l'unico scopo di fare da paravento i vostri amori. E' accertato che nessuna donna ha [illegible] coraggio di rifiutare una simile occupazione del proprio tempo.

Buona stagione è anche il maggio, quando le ciliegie sono nere. Invitate la vostra fiamma a salire su di una scala e reggetela di sotto. Il resto verrà da sè, dolcemente.

(Avendo cercato a quale sfruttamento si possa prestare l' inverno, non mi è stato possibile trovare delucidazioni).

***

Lasciatevi andare alla gelosia, e, nel caso, fate il massimo baccano. Preferibilmente recatevi a un ballo dove si trovi la vostra civettina, e una volta lì suscitate qualche scandalo di gran linea. Esprimetevi in uno stile ironico e nello stesso tempo minaccioso, insultando con termini violenti e non privi di volgarità il Tizio che in quel momento balla con la vostra disdegnosa. Parlate con abbondanza di carcere e infine, per dirla con una sola parola, siate *guappo*. Terminate la vostra particina a soggetto agguantando bene stretta la colpevole e ballando con lei un passo ardito e fragoroso (se possibile la tarantella). Sopratutto non abbiate timore dei poliziotti: mol[illegible] queste faccende, nessuno di essi si è mai presentato, almeno a quanto asserisce la sapienza popolare, prima che ogni cosa sia stata sistemata.

Se, malgrado le vostre violenze, la bella riuscisse a sposare un altro, un rinnegato, non perciò tralasciate di indirizzarle canzoni; ma con un lieve cambiamento di stile, dedicatevi ai brindisi e alle serenate. I brindisi li intonerete in compagnia di molti amici ai quali mostrerete perfettamente a nudo la vostra anima: partire da uno stato d'animo sarcastico, per giungere ad una commozione lacrimosa e singhiozzante.

Le serenate, inutile dirlo, vanno cantate di notte e, meglio di tutto, la prima notte di matrimonio di *lei*, sotto le sue finestre: essa, a conoscenza dell' uso, non avrà fatto il viaggio di nozze. Contate sulla longanimità del novello sposo: per quanto il suo carattere possa essere scontroso e suscettibile, egli sa tutto il valore delle consuetudini e il rispetto che bisogna averne.

***

Nel caso che qualche dubbio vi assalga e desideriate conoscere il vostro destino, rivolgetevi a qualche zingara, che non mancherà di essere a portata di voce: avendole porta la mano, essa la studierà a lungo e vi dirà senz'altro la buona ventura. Malauguratamente potete fin d'ora essere certi che la ventura sarà, invece che buona, pessima. Voi morrete per causa di quella donna: se siete nati con la camicia, morrà invece lei, per mano vostra, e voi finirete in galera. Generalmente parlando, insomma, appena vi sentirete il solletico dell' indovina cosideratevi spacciato.

L' unico caso in cui la zingara consentirà a darvi buone speranze è quello in cui vi troverete, essendo di leva, al momento di partir soldato. Vivete allora tranquilli: la vostra amorosa vi rimarrà fedelissima, attendendo il vostro ritorno.

***

Come ultimo consiglio Dio vi guardi dal mostrare mai la benchè minima soddisfazione o felicità. Può anche darsi che tutto vi vada a seconda, è vero: ma, e che perciò? Continuate a lamentarvi e a imprecare, fate mostra di soffrire atrocemente e maledite la sorte.

Se mi volete dar retta non chiamate l'amore altro che catena: una catena che incatena, ecco.

**ALBERTO CECCHI**

## Cose che accadono al Transvaal

### Turisti alle prese con i leoni

PRETORIA, ottobre.

(S. I. C.). — Durante una visita alla grande riserva di caccia del Transvaal, una comitiva di turisti prima di procedere verso l' interno della riserva, depositò una gran parte del proprio bagaglio contenente tende, altri oggetti di campeggio e le provviste di viveri nelle vicinanze di una sorgente d'acqua; quindi a bordo di una automobile proseguì verso lo interno della riserva per ammirare i più rari esemplari di fauna africana ivi conservati, intenzionati al ritorno a riprendere le loro cose e quindi raggiungere uno dei punti di campeggio autorizzato.

Dopo una bellissima escursione nell'interno della riserva, però, i turisti furono accolti al loro ritorno alla sorgente da una inaspettata sorpresa: durante la loro assenza un gruppo di sei magnifici leoni si era impossessato del deposito, e gli oggetti erano stati presi e gettati un po' dappertutto, mentre i sei leoni pensavano uno dopo l'altro a divorare il divorabile e a distruggere il resto. Quando i gitanti giunsero sul luogo trovarono che in quel momento i leoni stavano laboriosamente masticando delle coperte di lana, precentemente ridotte in pezzi.

I turisti cominciarono allora ad urlare, a suonare la tromba elettrica dell'automobile e ad affollare il motore aprendo lo scappamento nella speranza di spaventare i leoni costringendoli ad allontanarsi, ma i leoni continuarono imperterriti il loro strano pasto, facendo mostra di non accorgersi nemmeno della presenza dei disturbatori. Anche lo sparo di alcuni colpi di fucile in aria ottenne il medesimo risultato.

Non sapendo più che fare i turisti si misero allora alla ricerca di qualche guardia; quando tornarono sul posto accompagnati da alcuni agenti, trovarono i leoni ancora padroni del campo che stavano dilaniando una valigia. Gli agenti per spaventare i leoni gettarono in mezzo a loro un grosso mucchio di stracci imbevuti di benzina a cui era stato dato fuoco; le fiamme ottennero l'effetto di far allontanare le fiere di una ventina di metri, distanza sufficiente a permettere ai turisti, tra cui si trovavano anche due donne di recuperare i pochi avanzi utilizzabili dei loro effetti.

Questo incidente dimostra una volta di più l'audacia insolita con cui le belve della riserva si avvicinano ormai ai turisti che visitano la riserva in automobile quasi che avessero imparato a conoscerli e sapessero che nessuno di essi può far loro del male nè molestarli.

In ogni modo le autorità nonostante che finora non si sia avuto a lamentare alcun incidente alle persone da parte di qualche animale infuriato, sono sempre contrario a che i turisti pongano i loro accampamenti in luoghi che non siano quelli appositamente stabiliti per questo scopo, come è avvenuto in questo caso, ed hanno ordinato agli agenti di far rispettare più rigorosamente questo regolamento.

## Nessun poliziotto senza radio

### Felici esperimenti a Brighton

BRIGHTON, ottobre

(U. P.) — Dopo Londra, anche la città di Brighton ha svolti larghi esperimenti dell'equipaggiamento radiotelefonico dei poliziotti, e con ottimi risultati. Le prove furono fatte dai tecnici della radio di Scatland Yard, che hanno già qualche esperienza in proposito. L'adesione della radio per parte della polizia di Brighton dovrebb'essere imminente.

Una volta estesa l'applicazione come si ha l'intenzione di fare, tutti gli agenti di polizia della città di Brighton saranno muniti di un apparecchio ricevente portatile, del peso di circa tre quarti di chilo. Lo porteranno o in una tasca della giubba o fissato alla cintura.

Udendo il segnale di chiamata, l'agente si applicherà all'orecchio il leggero microfono. Più tardi si otterrà forse anche che i messaggi giungano sino a distanze relativamente grandi. Applicato generalmente, tale sistema potrebbe servire a combattere efficacemente l'attività dei banditi automobilisti in tutto il mondo.

L'apparecchio ricevente portatile, testè sperimentato a Brighton, è un'invenzione di L. Deans, di Slaugh. Ma anche il poliziotto Redgrave di Brighton, ex radiotelegrafista nella marina mercantile ha contribuito a perfezionarlo.

## Disavventure matrimoniali a Holliwood

LOS ANGELES, ottobre.

(S. I. C.) — «Se è vero, come si dice, che i matrimoni sono fatti in cielo, è altrettanto vero che essi vengono disfatti ad Hollywood». Questa è l'opinione espressa dal marchese de la Falaise de la Coudraye, il nobiluomo francese marito della nota attrice cinematografica Gloria Swanson, che egli sposò a Parigi nel gennaio 1925.

In questi giorni si è diffusa negli ambienti del cine la notizia che Gloria Swanson ha presentato domanda di divorzio contro suo marito, che essa accusa di averla abbandonata premeditatamente e maliziosamente. E così anche questa unione coniugale, in cui almeno una delle due parti aveva a che fare col cinematografo, che minacciava seriamente di stabilire un record di durata ha fatto anch'essa naufragio come tante altre; ormai le unioni cinematografiche che ancora resistono vittoriosamente sulla breccia da parecchi anni si possono contare sulle dita di una sola mano.

«Hollywood non è certamente il miglior posto dove cercarsi una moglie» ha dichiarato il marchese ai giornalisti che lo hanno intervistato sulle sue disgrazie coniugali «Quando uno sposa ad Hoolywood, sembra che questo semplice fatto faccia nascere in tutti quelli che formano l'ambiente che vi circonda uno zelo irrefrenabile ed inesauribile di cercare di disunirvi al più presto dalla donna che avete sposata. E nella maggiore parte dei casi bisogna riconoscere che lo scopo viene raggiunto. Se io e Gloria fossimo rimasti sempre in Francia, dove ci eravamo sposati e dove abbiamo passato insieme dei giorni felici, la situazione attuale sono sicuro non si sarebbe mai verificata.

«In Francia la maggior parte della gente una volta sposatasi, rimane sposata, e se si verifica qualche incidente che minacci la stabilità di questa unione, tutti coloro che circondano i coniugi fanno di tutto per evitare una rottura definitiva e il divorzio.

«Ad Hollyfood invece succede tutto il contrario. Appena due si sposano, la gente comincia subito, il giorno stesso del matrimonio, col domandarsi: «Beh, ora che si sono sposati, quand'è che divorzieranno?». E se vedono che fate del vostro meglio per serbare infatti i vincoli coniugali, e che ottenete un certo successo in questa vostra opera, allora potete star certi che non mancano coloro che si danno il mal di pancia per portarvi in una situazione tale che l'unica soluzione possibile che vi rimane è il divorzio».

Quasi contemporaneamente alla notizia del divorzio, si è venuto a sapere che il Marchese, conosciuto in tutta la colonia cinematografica col nomignolo di «Hank», si è già assicurato un impiego ben retribuito qui, e che a lui è stata affidata la direzione della versione in francese del film parlato «Il marito della Regina».

Però nonostante le dichiarazioni pessimistiche fatte dal Marchese alla stampa americana sul le pessime qualità matrimoniali di Hollywood e dei suoi abitanti, vi sono alcuni suoi amici i quali già assicurano che non appena ottenuto il divorzio il Marchese convolerà a nozze con un'altra stella cinematografica assai nota.

## Tramonto delle porte di Parigi

PARIGI, ottobre

(U. P.) — Le porte della cinta fortificata di Parigi scompaiono, dopo che le mura sono già scomparse. Chi vuole ancora vederne una — mentre ve n'erano 59 — dovrà tra breve andare alla ricerca della Porta du Point-du-Jour. Questa sarà trasformata in una sorta di Museo all'aperto, documento storico, ricordo del tempo in cui la Capitale francese era ancora circondata di fossati. Non sarà dunque abbattuta, anzi restituita all'antico splendore. I pilastri saranno intonacati di fresco, i bastioni restaurati, gli affusti che reggevano i cannoni saranno ricollocati al loro posto, e persino il fossato antistante sarà riempito d'acqua.

Del rimanente, tutto ciò che ricordava le vecchie fortificazioni è stato raso al suolo. Dove prima erano le Porte, a Ménilmontant, a Montreuil a Charenton, a Gentilly, a Choisy, ad Arcueil, e via dicendo, si levano ora enormi caseggiati d'affitto di mattoni rossi, che dominano gli spiazzi liberi e le case di minori proporzioni che erano un tempo fuor della cinta di Parigi. Anche dei 95 bastioni della zona fortificata non ne rimangono che 16, ed anche questi dovranno in parte sparire. Sull'arco di alcuni di essi passeranno rotaie ferroviarie.

Le piazze dinanzi alle vecchie Porte — o, per dir meglio, dinanzi al luogo dov'esse erano — si sono dappertutto ampliate; così dinanzi alla Porte d'Ateuil, alla Porte Dauphine, alla Porte de St. Cloud, e così via. Gli archi di trionfo, s'intende, non condividono la sorte delle vecchie porte delle fortificazioni.

## Il "pozzo del Samaritano" e la richiesta dei greci - scismatici

GERUSALEMME, 30

Le sfere ecclesiastiche locali sono a rumore per la notizia diffusasi stamani che la chiesa greco-scismatica avrebbe l'intenzione di chiedere la località ove, secondo la tradizione, si troverebbe il Pozzo di Giacobbe nei pressi di Naplus, sacro ai cristiani, perchè è il pozzo del Samaritano a cui si riferì Gesù Cristo nella sua nota parabola.

# Coniugazioni

*Durante il corrente anno a New York ben 483 tra fanciulli e fanciulle delle scuole pubbliche si sono sposati prima di essere prosciolte dall'obbligo dell'istruzione.*

*Ciò sorprende, se si pensa che a New York l'istruzione è obbligatoria fino al diciasettesimo anno.*

*Carini questi scolaretti che si coniugano prima forse di aver imparato le coniugazioni dei verbi! E' vero però che in questo caso hanno imparato a coniugare il verbo «amare», che è il più irregolare di tutti i verbi. Il verbo «amare» così carino, così dolce, così adatto alla mentalità degli adolescenti!*

*Deriva da «fileo», greco; da cui S. E. Alfredo Panzini potrebbe far derivare «filare». E infatti questi giovanetti «filano». Filano prima nella scuola e poi filano via nella vita. Filano via anche perchè, per legge, gli scolari che si coniugano prima di aver finito gli studi obbligatori, vengono immediatamente esonerati ed esclusi dalle scuole.*

*E nel far ciò i preposti all'istruzione americana fanno molto bene. Prima di tutto perchè questi intraprendenti scolaretti dimostrano già di sapere anche troppo; poi perchè probabilmente, anzichè alla scuola, dovrebbero pensare ad altro.*

*E cacciandoli via, non fanno altro che eseguire ciò che avverrebbe da sè. E anche ciò è segno di intelligenza.*

*Sarebbe meglio però prevenire questo amore nascente e possibilmente impedire le coniugazioni. Altrimenti, caspita, la scuola è troppo maestra di vita e gli americani dimostrano di prender troppo alla lettera i saggi insegnamenti degli antichi.*

**ZETA.**

Ombre e figure della Storia

# Beatrice D' Este regina d' Inghilterra

Volgendo alla fine l'anno 1673, un principe inglese giunse a Modena, e fece alla Duchessa Laura d'Este la domanda che già altri principi italiani le avevano rivolta: se voleva accordargli la mano della figlia Beatrice Eleonora. E la Duchessa Laura — che, degna nipote del Cardinal Mazzarino, aveva sempre avuto speranza di veder Beatrice ascendere un trono regale — non rifiutò come aveva fatto le altre volte; acconsentì che sua figlia si fidanzasse con Giacomo Stuart, Duca d' York, fratello di Carlo II che la restaurazione aveva fatto succedere all'infelice padre dopo la parentesi del protettorato.

Non c'era più il Duca Alfonso IV, signore di Modena, morto qualche anno prima, e la corte degli Este, affidata alla reggenza della vedova Laura Martinozzi, più non aveva l'antico fasto e la antica grandiosità. Ma Giacomo Stuart fu ugualmente soddisfatto benchè la quindicenne duchessina che la madre gli aveva subito accordata, non si dimostrasse altrettanto lieta. Non aveva sognato una vita di sfarzi e di splendori, Beatrice: pare anzi che avesse la vocazione di chiudersi in un convento, ove la vita monacale avrebbe cullato la sua adolescenza e la sua maturità. Ma tutti i parenti, e più ancora Clemente X, si affrettarono ad esortarla che non rifiutasse quello sposo principesco, che si sposasse per recarsi in quel l'Inghilterra che, adottato il protestantesimo, non si dimostrava davvero favorevole a coloro che conservavano la fede cattolica. Anche senza farsi monaca, avrebbe avuto modo di servire Iddio, e i sacrifici maggiori che le sarebbero toccati, maggiormente la avrebbero fatta degna di Dio.

### Bellezza regale

Beatrice era bella, regalmente bella come l'ha dipinta Benedetto Gennari nel noto ritratto che oggi è nella Galleria Campori di Modena; ed era buona e virtuosa come raramente erano al suo tempo, le principesse che vivevano in ambienti corrotti, di cortigiani e d'ipocriti, di arrivisti e di traditori. I gentiluomini inglesi che vennero a prenderla per condurla con la madre a Londra, restarono come estasiati dinanzi alla sua bellezza; re Luigi XIV che accolse le due d' Este a Parigi — rivedendo la Duchessa Laura che venti anni prima di là era partita per venire sposa ad Alfonso IV — ne fu «enchanté». E a Londra le feste che contornarono le nozze, furono smaglianti, anche se i nobili protestanti si tennero un po' in disparte, indispettiti com'erano che Giacomo, abiurato il protestantesimo nel 1671, persistesse ora nel cattolicesimo sposando una principessa cattolica.

La giovane sposa non fu lieta neppure nei primi giorni di matrimonio. Giacomo aveva quarant'anni e gli mancavano quella bellezza e quella coltura che maggiormente possono fare presa su l'animo di una sposa non ancora sedicenne, che ama sognare e che, prettamente italiana, ignora il brutto. Vedovo di Anna Hyde, già padre di due principesse entrambe maritate — Maria allo Statolder d'Olanda Giovanni Enrico, e Anna al Principe di Danimarca — Giacomo aveva modi ruvidi, imperativi meglio adatti a comandare un reggimento che non a ben disporre una giovane sposa. E Beatrice che acutamente sentiva la nostalgia della sua Modena lontana, del castello avito nel quale era cresciuta, e che si sentiva sorvegliata con fiero cipiglio dai protestanti, mentre i cattolici troppo la festeggiavano acuendo così l'inimicizia dei puritani, Beatrice non era lieta, e ancor meno lo fu quando fra Carlo II e Giacomo sorsero quelle questioni che ebbero come termine l'esilio di Bruxelles, nel 1679. Quella lontananza dalla Corte rimise l'impazienza del Duca d'York in equilibrio politico e familiare; e non passò gran numero di mesi senza che il regale fratello lo richiamasse.

### Beatrice Regina

Nel febbraio 1685 Carlo II moriva, e il Duca d'York veniva assunto al trono: il 3 maggio nella abbazia di Westminster egli veniva solennemente incoronato, con la Regina, non ostante i molti ostacoli frapposti da quella parte di nobiltà che non gli perdonava di essere cattolico.

Egli fu quel giorno monarca che ci è noto: tutt'altro che abile come diplomatico, ruvido con i ministri e con i sudditi come lo era con la moglie, troppi nemici si creò attorno, e invano Beatrice s'ingegnò a farsi amare dalla nobiltà e dal popolo. La vita coniugale seguitava ad essere per lei densa di pene, che furono sedate un poco quando nel giugno del 1688, le nacque un figlio che fu battezzato con lo stesso nome del padre, Giacomo.

Ma intanto, in Olanda, il Duca di Monmouth e il Conte d'Argyle progettavano due invasioni, e il primo sbarcava in Inghilterra con 5000 uomini, si batteva e veniva catturato e suppliziato; il secondo adunava 3000 seguaci, ma subiva la stessa sorte. Imbaldanzito dalla duplice vittoria delle sue truppe fedeli, il Re, invece di ridursi a miti consigli, prese a spadroneggiare con più prepotenza di prima, e a perseguitare sempre più i protestanti, sì che i maggiorenti di costoro chiamarono in Inghilterra il Principe d'Orange. Questi mosse da Brulle e da Hetvoesluys con una flotta di 50 navi da guerra, 25 fregate 25 brulotti e 500 bastimenti a uso di trasporti, con un corpo di spedizione che ascendeva a 15000 uomini, e sbarcò a Torbay. I conti di Bedfort, d'Abingdon, di Devon e di Bath furono fra i primi ad abbracciare la sua causa, indi li seguirono Lord Colchester e Lord Cornbury. Abbandonato a mano a mano da tutti, Giacomo II provvide a far partire la moglie e il figlio per la Francia. E fu così che nel novembre 1688 Beatrice lasciava finalmente quell' Inghilterra ove tanto aveva sofferto.

### Le pene dell' esilio

Ma cominciavano allora le pene dell'esilio: con un piccolo seguito — da cui non si staccarono la fedelissime, la marchesa Vittoria Montecuccoli e lady Forvitz, — fu accolta a Châlons da Luigi XIV, che le diede ospitalità a Saint-Germain, nel regale suo castello.

Alla fine di dicembre, Giacomo II raggiungeva la Francia e veniva egli pure a Saint-Germain: per la prima volta da che era sua moglie, Beatrice sentì il cuore di lui vicino al suo, due poveri cuori contro i quali il destino si accaniva così atrocemente. E si strinsero attorno al loro figlioletto al quale la vita faceva così cattiva accoglienza.

Nel castello di Saint-Germain Beatrice seguitò a vivere, mentre il marito, con i seimila uomini offertigli dal cugino Luigi XIV tentava l'impresa della riconquista, dirigendosi alla volta della sempre fedele Irlanda dove pensava di mettere la sua base militare. La vittoria navale di Kinfele aumentava il suo momentaneo prestigio, e decideva il Parlamento di Dublino a riconoscerlo come Re d' Irlanda. Ma i nemici erano numerosi, e si affrettavano a sbarcare nell'isola per riuscire a scacciare il nipote di Enrico IV, per il quale la moglie, passata da Saint-Germain al monastero di Poissy, assieme col figlio, esortava l'aristocrazia francese a recar aiuto. Luigi XIV affidò 8000 soldati al Duca di Lauzun e questo contingente mise in rotta l'esercito inglese; breve trionfo: il 29 maggio 1691, circondato da truppe più numerose e meglio comandate, Giacomo II perdeva la battaglia di Boyne, e trovava scampo nella fuga.

Ritornò con la moglie a Saint-Germain, e ivi passò dieci anni. Al suo fianco Beatrice cullando fra le braccia la piccola Anna che era venuta ad allietare, ultimo fiore, il triste esilio, aveva seguitato a pregare e sognare.

A parte la breve parentesi di speranza che la allietò quando Luigi XIV che aveva fatto proclamare il figlio di Giacomo II Re d'Inghilterra, di Scozia e d'Irlanda, affrontò, per sostenere questa proclamazione, la guerra contro Olanda e Gran Brettagna — e la guerra non si fece essendo morto Giorgio I, e Anna Stuart, figlia di Giacomo II e di Anna Hyde essendo stata proclamata Regina — Beatrice visse in ombra, sfiduciata e stanca, dedita all'educazione della piccola Maria che doveva sposare il Duca di Berry, poi, mortale nel 1712, questa creatura tanto amata tutta raccolta nel suo sogno di pace.

Tanti anni prima, a Modena, aveva pensato di prendere il velo di monaca; adesso, nella pace quasi claustrale di Saint-Germain vestita sempre in gramaglie, la Regina decaduta ed esiliata visse in preghiera fino a che, il 7 maggio 1718, la morte non venne a raccoglierla.

Così si chiuse la vita di una fra le più infelici spose di Re; la vita di colei che non avrebbe voluto nè corona nè trono, ma il velo della monaca.

**SANDRO DASSONE**

Consigli medici per tutti

## I denti e l' infanzia

Un giorno certamente l'infanzia d'oggi divenuta adulta lascierà le proprie case avite ed uscirà per il mondo in cerca di fortuna; indubbiamente il miglior equipaggiamento che si può dare a questi giovani per la loro grande avventura è una dentatura veramente sana e robusta.

Per i denti, così come avviene colle intenzioni, non è mai troppo tardi per correggersi, ma certamente la perfezione si può ottenere soltanto cominciando come si deve fin da principio. Per quanto riguarda i denti si può dire che il principio risale a parecchi mesi prima ancora che lo atteso infante venga al mondo, e le future madri debbono sin da quel momento nutrirsi a sufficienza e dei cibi adatti per poter poi essere in grado di rispondere adeguatamente a tutti i futuri bisogni della futura prole...

L'allattamento naturale fino ad un periodo di nove mesi è una cosa ottima e veramente consigliabile, se non che appena spunta il primo dente, il che può avvenire anche a sei mesi, bisogna dare all'infante qualche cosa da mordere, in modo che esso possa esercitare subito l'incipiente dentatura — per esempio l'osso di una zampa di gallina o un pezzo di mela, mai invece un sudicio fantoccio di gomma.

Nel periodo dello svezzamento è un errore molto comune quello di somministrare agli infanti dei cibi stracotti, soffici, papposi che non richiedono alcuna masticazione. Questo è un errore gravissimo, purtroppo però assai diffuso, poichè quello che vale per i denti delle persone adulte vale anche per le dentature giovanissime, destinate inevitabilmente a soffrire se non saranno sottoposte ad un servizio sufficente.

Nei bimbi sani il miglior modo di tener la bocca sempre pulita è quello di somministrare loro delle piccole quantità d'acqua pura dopo ogni pasto, e di quando in quando tra un pasto e lo altro, oppure quando sia proprio necessario con una soluzione di glicerina e borace in cui si bagna una pezzetta di tela pulita, colla quale poi si pulisce la bocca. Un po' più tardi gli si faccia masticare dopo ogni pasto un pezzo di mela cruda; quando poi sei o sette denti saranno già a posto è bene pulirli regolarmente con uno spazzolino piccolo e morbidissimo.

Quando il bambino avrà raggiunta l'età di due anni gli si può insegnare — per imitazione — a pulirsi i denti e a risciacquarsi la bocca, possibilmente dopo ogni pasto, e sempre tutte le sere prima di coricarsi. Dopo la pulizia serale si eviti di dare al fanciullo dolciumi o altre cose da mangiare.

Lo stato di conservazione dei primi denti influisce decisamente sulla sorte di quelli che verranno dopo che questi saranno caduti, per cui tutte le cure che si avranno per la prima dentatura non saranno mai state invano, come da qualcuno si è disposti a credere. Occorre altresì avere cura che nell'alimentazione del fanciullo non manchino i cibi ricchi delle sostanze vitaminiche necessarie ad assicurare una perfetta crescita dei denti special mente abbondante dovrebbe essere il latte, il burro e la crema e le frutta fresche. Quindi visitare regolarmente il dentista, almeno una volta ogni sei mesi.

Il dottor *D. Casa.*

## Un bar misterioso

SIOUX CITY, ottobre.

(S.I.C.). — Se tutti i bar clandestini esistenti negli Stati Uniti dovessero essere così difficili a rintracciare e a scoprire come quello che è stato scoperto in questi giorni in questa città, gli agenti del proibizionismo avrebbero dinanzi a loro un compito effettivamente superiore alle forze umane e praticamente irrealizzabile.

Tempo fa gli agenti del proibizionismo di Sioux City venivano informati della esistenza di un bar clandestino in un certo palazzo della città; in base alle informazioni precise dettagliate in loro possesso gli agenti facevano una visita di sorpresa nel palazzo, e lo visitavano accuratamente da cima a fondo, fin sopra il tetto, senza però riuscire a scoprire il bar che essi cercavano.

Nonostante l'insuccesso uno degli agenti dichiarò che egli era matematicamente sicuro della esistenza del bar in quel palazzo, poichè egli lo aveva veduto in una occasione precedente, e che perciò bisognava cercare di nuovo. Spinti da questa dichiarazione gli agenti fecero nuove ricerche pazienti ed accuratissime dappertutto, non tralasciando di visitare il più piccolo cantuccio ma anche questa volta le indagini si chiudevano col più completo insuccesso. Stanchi e sfiduciati rinunciavano quindi a scoprire l'inafferrabile bar. Alcuni giorni più tardi essi ricevevano nuove denuncie sul bar misterioso e nuove informazioni che li avrebbero dovuti aiutare nella scoperta: nuova visita al palazzo, nuove ricerche, medesimo risultato negativo. Pochi giorni più tardi la storia si ripete, per la terza volta, altra denuncia, nuovo sopraluogo, insuccesso completo. Finalmente, alla quarta visita, quando gli agenti stavano per rinunciare definitivamente al l'impresa, il bar del miraggio fu finalmente scoperto: esso era situato in un montacarichi, che si spostava sempre al piano superiore ogni volta che gli agenti visitavano il palazzo per rintracciarlo.

# Echi e riflessi

La moda si è spesso ispirata agli avvenimenti del giorno e, — scrive «Le Soir» — si potrebbe fare un bel capitolo di storia aneddotica ricordando le variazioni della moda in rapporto agli avvenimenti.

Alla fine del 18.o secolo erano in voga a Parigi le cravatte di battista, lanciate da Madame Bertin, colore «capelli della regina», Maria Antonietta li aveva di un biondo pallido. All'inizio della Rivoluzione si vendevano dei biscotti zuccherati alla La Fayette e nel 1793, i «Sansculott» ostentarono i vestiti dimessi, alla Marat.

Sotto il Direttorio le donne portavano le gonne audacemente aperte ad un lato alla Tallien e, i corsetti provocanti alla Recamier.

Quando la Rivoluzione agonizzava la baronessa de Krüdner venne a Parigi per conquistare una riputazione letteraria che non trovò malgrado i suoi mezzi reclamistici.

Questa gran dama russa pubblicò parecchi romanzi, fra i quali uno intitolato «Valeria», che conteneva la storia delle sue avventure galanti.

Uno dei suoi biografi racconta che per assicurare il successo del suo libro, per parecchi giorni essa correva i magazzini di moda più in voga, chiedendo senza farsi conoscere ora sciarpe, ora cappelli, ora piume, ora ghirlande di fiori «alla Valeria». Questo abile maneggio mise in voga l'eroina del suo romanzo che andò a ruba.

Sotto l'Impero ci fu l'imponente pettinatura alla «Maria Luisa». Sotto Luigi XVIII le cravatte alla «Chateaubriand», e quando nacque il duca di Bordeaux le signore realiste misero in voga una serie «color bottone d'oro».

Di questa tinta erano le fascie lussuose del battesimo del Delfino. Nel 1848 vi fu la «redingote alla Lamartine». Victor Hugo diede il suo nome a un bel geranio rosso sangue e il celebre tenore Caopula una suggestiva pettinatura maschile.

In questi ultimi tempi furono e specialmente attrici ed attori in voga e stelle da cinematografo a lanciare delle mode col loro nome. Anche gli aviatori più fortunati hanno tale prerogativa.

Parigi mise in commercio cappelli, guanti e scarpe alla Lindberg, e Nuova York lancia ora le cravatte Costes col «Punto interrogativo» in argento (il nome del velivolo) e il berretto Bellonte.

***

E' strano il modo come Luigi Mancinelli potè cominciare la sua gloriosa carriera di direttore di orchestra. Nel 1874 — pochi mesi dopo la prima rappresentazione avvenuta alla Scala — l'«Aida» veniva data con grande perfezione a Perugia sotto la direzione del maestro Usiglio.

Il Mancinelli era allora semplice violoncello di fila alla Pergola di Firenze. Usiglio lo volle seco a Perugia come maestro sostituto; ma senza mai dedicarsi a cedergli la bacchetta per una sola sera.

Egli stimava molto il Mancinelli ma lo sapeva anche ambiziosissimo e un sottile presentimento lo avvertiva che quel giovane poteva essere per lui un emulo pericoloso.

Il destino però s'interpose ed ecco come. Con una accolta così numerosa ed eletta di virtuosi di canto e di suono in una città squisitamente ospitale come Perugia, i conviti e le scampagnate si ripetevano sovente nei deliziosi dintorni. Orbene, un giorno, sull'imbrunire, al ritorno da una di queste gite, l'Usiglio, che si era, secondo il costume, lasciato un po' prendere dalle lusinghe di Bacco, si avvicinò lamentoso all'amico suo il marchese Monaldi — e gli susurrò all'orecchio questa confessione:

«Caro Gino, stesera io non potrò dirigere.... sospendiamo la recita.....». Sei matto! — esclamò l'amico — Oh!.... che si buttano così le migliaia di lire dalla finestra!..... Se non puoi dirigere tu questa sera... ebbene faremo dirigere Mancinelli.....» Il boccone fu amaro ad inghiottirsi, ma Usiglio dovette adattarsi. E così fu che Mancinelli salì per la prima volta a Perugia lo sgabello del direttore d'orchestra.

Nè i presentimenti dell'Usiglio non ritrovò più il suo antico valore nè la sua antica fortuna.

***

Ecco ciò che pretendeva un signore durante una conversazione: «Il ridere in A personifica la franchezza, l'incostanza, l'amore al movimento».

Il ridere in E è il significato della malinconia.

L'O indica la generosità nel sentimento.

L' I, ingenuo e fanciullesco, denota una natura servile, devota, ma timida ed irresoluta. Le bionde ridono in I.

Sopratutto, aggiungeva, egli, fuggite come la peste coloro che ridono in U: sono avari, ipocriti, alle volte misantropi.

Ed ora, o giovinotti e signorine che desiderate sposarvi, guardatevi dal modo di ridere del vostro sposo o della vostra futura sposa!

***

Cercare di sapere il giorno di nascita di una persona, è facile quando se ne ha la data, dato che ci sono dei calendari perpetui che ce la danno esattamente. Conosciuto questo, volete avere la qualità dominante secondo il giorno di nascita. E' molto facile: Le persone nate di domenica (Sole) sono raggianti, le persone nate al lunedì (Luna) sono decise, quelle nate al martedì (Marte) sono ardenti, le persone nate al mercoledì (Mercurio) sono abili, le persone nate al giovedì (Giove) sono rotte, al venerdì (Venere) sono carine, al sabato (Saturno) sono circospette.

# CRONACA PROVINCIALE

## Dopo l'inaugurazione della ferrovia Pedemontana

### Le caratteristiche tecniche della nuova linea

Della ferrovia Pedemontana abbiamo dato ampi cenni, i quali però trovano il necessario completamento tecnico in una relazione ufficiale compilata dalla direzione dei lavori, dalla quale abbiamo desunto quanto segue:

La nuova linea è a scartamento normale e comprende le Stazioni Budoia, Polcenigo, Aviano, Montereale Cellina, Maniago, Fanna-Cavazzo, Meduno, Travesio e la fermata di Castelnuovo del Friuli. Le curve hanno raggi molto ampi e mai inferiori a metri 500 ad eccezione della curva d'innesto alla stazione di Pinzano, la quale ha il raggio di metri 350. Le livellette hanno la pendenza massima del 15 per cento e fra due contropendenze è sempre frapposto il tratto orizzontale non inferiore a metri 200, come pure fra una curva e la seguente controcurva vi è un rettifilo di lunghezza superiore a metri 150. La piattaforma stradale è sempre scoperta ad eccezione dell'ultimo tratto in prossimità di Pinzano, ove vi sono costruite tre piccole gallerie, tutte di lunghezza inferiore a metri 150.

#### Ponti e viadotti

Fra le opere più importanti della linea sono da notarsi: un ponte obliquo a tre luci (al km. 22.160) costruito per l'attraversamento del Canale principale dell'impianto idroelettrico della Società del Cellina in prossimità della Centrale elettrica del secondo salto, a Biais in Comune di Aviano. La importanza di questo ponte è dovuta in modo particolare alla forte obliquità con cui la ferrovia attraversa il Canale. Inoltre l'attraversamento in questione avviene in curva di raggio 1000 ed in pendenza del 15 per cento. La lunghezza totale è di m. 60 e l'altezza è di m. 12 sopra il fondo del Canale. Le due luci laterali, ribassate al terzo hanno l'ampiezza di m. 9 sul retto di m. 12.51 sull'obliquo, mentre l'arcata centrale che è di m. 12 sul retto è di 16.68 sull'obliquo è ribassata al quarto.

Le fondazioni sono state eseguite ad aria libera con getto di calcestruzzo di calce idraulica delle Fornaci di Vittorio, e l'elevazione è tutta in pietrame e pietra da taglio di natura calcarea delle cave di Malnisio (Montereale Cellina) e di Aviano.

Le faccie viste delle murature in pietrame sono mosaico grezzo, e i volti in conci di pietra, vennero eseguiti con apparecchi elicoidali su centine senza appoggi intermedi.

La costruzione venne iniziata nel 1920 ed ultimata nel 1921, con una spesa complessiva di lire 735 mila.

Il ponte-viadotto di 12 luci (al Km. 28.601.50) è l'opera più grande e serve per sorpassare il torrente Cellina fra i Comuni di Maniago e Montereale, ove il letto è largo circa 1 Km. L'attraversamento del torrente avviene, oltre che col viadotto, mediante due grandi argini adiacenti ed esso lunghi oltre m. 300 ed alti in media m. 20.

Le difficoltà maggiori della costruzione si sono incontrate nella esecuzione delle fondazioni che si sono dovute fare nei periodi di massima magra e con grande celerità per non esporre gli scavi agli immancabili danni che le grandi masse d'acqua e la violenza della corrente nelle piene, anche piccole, avrebbero arrestato.

Due pennelli in calcestruzzo di cemento armato si protendono per circa m. 100 a monte e proteggono gli argini da forte erosione ed incanalano le acque secondo un andamento pressochè normale all'asse del viadotto.

Le principali caratteristiche del viadotto sono le seguenti: lunghezza m. 323, altezza sul piano del torrente m. 19, 12 luci di m. 23 a tutto sesto. Fondazioni profonde m. 12 sotto il medio del torrente; eseguite ad aria libera con casseri in legname; getti di calcestruzzo di calce idraulica di Resiutta per i primi 9 metri e calcestruzzo di cemento di Udine per i rimanenti.

I tredici appoggi costruiti in pietrame e pietra calcarea delle cave di Aviano e Malnisio (Montereale) hanno le faccie viste a corsi regolari. Timpani, rinfianchi, ed armille frontali dei volti in pietrame e malta di calce idraulica di Resiutta con faccie viste a corsi regolari, con bugna sporgente da 2 a 5 cm. Volti in calcestruzzo di cemento di Udine, parapetto in mattoni; centine a sistema Perronet senza appoggi intermedi.

Lavori iniziati nel gennaio 1921 ed ultimati nel 1924, compresa una sospensione dei lavori di circa 1 anno. Il costo totale dell'opera e dei pennelli fu di L. 6 milioni e 500.000.

#### Il ponte sul Meduna

Il terzo importante manufatto è il ponte-viadotto sul fiume Meduna al Km. 39.06. L'attraversamento del fiume Meduna avviene in corrispondenza alla stretta esistente fra i Comuni di Cavazzo Nuovo e Meduna, frazione di Ciago. La sponda destra è bassa e rocciosa, la sinistra è molto più alta e costituita da materie sciolte.

E' l'unica opera in cui vennero adottate le fondazioni pneumatiche. La lunghezza è di m. 200; altezza sul fondo del fiume m. 30; sei luci di m. 15 e tre m. 25. Fondazioni eseguite per sette appoggi ad aria libera e tre con cassoni ad aria compressa, spinte a profondità varie, ma non superiori a metri sette sotto il piano delle ghiaie.

Muratura in fondazione: parte in calcestruzzo con malta di cemento di Udine e parte in pietrame e malta di cemento. Le pile, le spalle e le pile spalle, costruite in pietrame e malta di calce idraulica di Resiutta, con faccie viste a corsi regolari, bagnate in pietra conglomerata delle cave di Meduno (Robanix). Timpani, rinfianchi ed armille frontali dei volti in pietrame e malta di calce idraulica di Resiutta con faccia vista pure a corsi regolari con bugna.

Volti in calcestruzzo di cemento delle Fornaci di Udine, parapetti in mattoni, centine a sbalzo. Esecuzione Impresa Cionfrini cav. Pompeo per le fondazioni; elevazione a cottimo fiduciario: Cooperative Riunite di Lavoro di Maniago e Meduno. Costo totale lire 3.980.000.

I viadotti sui Valloni del Gercia (Km. 50 595 e 50.878) sono gemelli vicinissimi fra loro, per sorpassare i valloni in Comune di Pinzano al Tagliamento. Sono visibili dalla strada provinciale Spilimbergo-Tolmezzo, nel tratto fra Valeriano e Pinzano al Tagliamento. Il primo ha una lunghezza di m. 172.50, un'altezza sul fondo Rugo Gercia m. 41 e otto luci di cui tre da m. 20 e cinque da m. 12.

Fondazioni ad aria libera in terreno in prevalenza roccioso ad una profondità non superiore a m. 6.50. Elevazione in pietrame e pietra da taglio, di natura calcarea delle cave di Osago (Travesio) Clapat (Castelnuovo del Friuli) Costa Beorcia e Pedroc in Comuni di Pinzano, e malta di calce idraulica. Costo complessivo L. 2.880.000.

Il lavoro di costruzione venne iniziato nel 1921 in economia diretta ed ultimato nel 1923 coll'Impresa Guerra di Spilimbergo.

Le caratteristiche principali del secondo viadotto sono: lunghezza m. 187, altezza al sesto volto sul Rugo Gercia m. 40 fondazioni ad aria libera in terreno prevalentemente roccioso spinte ad una profondità mai superiore ai m. 6.50. Getto di calcestruzzo di calce idraulica; elevazione in pietrame e pietra da taglio di natura calcarea dalle cave di Costa Beorcia e Pedroc in Comune di Pinzano con malta di calce idraulica.

Costo complessivo lire 3.350.000

Il lavoro fu iniziato nel 1920 in economia diretta e pur questo ultimato nel 1923 a mezzo della stessa Impresa Guerra.

Altre opere di luce superiore a m. 10, oltre a quelle soprascritte, sono: il ponte sul Fiume Livenza ad una luce di m. 24 al Km. 0.303.76; il ponte sul Torrente Artugna di tre luci da m. 10 al Km. 8.878.30; una travata metallica di luce di m. 14 sul Torrente Colvera al Km. 32.776.00; il ponte sul Torrente Cosa di luce di m. 15 al Km. 47.980.00 e il viadotto sul Rio Valeriano a 4 luci di m. 12 al Km. 49.483.00.

## Da MONTEREALE CELLINA

### Incidente automobilistico sulla strada della Val Cellina

Martedì verso le 15 e mezza, reduci dalla inaugurazione della Ferrovia Pedemontana, i Podestà della Valcellina, assieme alle altre autorità, con due auto, si recavano nella Vallata per inaugurare il Ponte sul Settimana ed altre opere in Claut ed il viadotto della Monciaduda.

La prima macchina, con a bordo il Podestà di Montereale Cellina signor Degan, il Direttore Didattico ed altre autorità raggiunse felicemente Claut; non così la seconda, con a bordo il Commissario Prefettizio di Cimolais cav. De Zorzi, il Commissario Prefettizio di Andreis rag. Mansutti ed altre personalità della Vallata.

Quest'ultima auto, mentre stava passando la strettissima curva in Rugo Stella (Mensole in curva) si trovò contro una grossa macchina portante la targa di Treviso.

Nel mentre il cozzo era inevitabile, il conducente la macchina in salita sterzò verso il sottostante fiume, fino a lesionare il fragile ed insufficiente riparo posto sulla meschinità di quella strada pensile ed avariata.

La macchina trevigiana s'arrestava con lieve deviazione verso la roccia poichè, come candidamente confessò lo «chauffeur» non aveva intenzione di guastare la smagliante vernice dei parafanghi della lussuosa vettura nuova.

Fu un vero miracolo se la macchina coi valcellinesi non ebbe a precipitare nell'orrida profondità del Cellina, registrando un irreparabile lutto in giorno di tanta letizia.

E' questa la seconda mancata disgrazia che si avvera in questi giorni sullo stesso punto.

Si spera che i due Commissari Prefettizi, che provocarono di persona la violenta impressione del grave pericolo, vengano ascoltati nelle loro lagnanze per la mancata esecuzione di tale opera, già sapientemente progettata dal Corpo Reale del Genio Civile di Udine, approvata dal competente Dicastero e perfino finanziata dal Governo Nazionale.

I due Commissari poi, dopo la inaugurazione, sono stati felicitati dai numerosi amici per lo scampato pericolo.

## Da Spilimbergo

### Alla Scuola Mosaicisti

Il giorno 25 corrente si è inaugurato l'anno scolastico alla Scuola Mosaicisti «Ireno da Spilimbergo» con l'intervento del Podestà signor Lanfrit, presidente della Scuola stessa e presenti gli insegnanti.

Il presidente, rivolto ai giovani ed ai genitori intervenuti, ha ricordato il fausto evento che si stava celebrando nella città del Santo più italiano, il Poverello di Assisi ed ha elvato un vibrante e devoto pensiero a S.A.R. la Principessa Giovanna, al Re Vittorioso, a Casa Savoia ed al prode Re Boris di Bulgaria.

Poscia ha esortato i giovani a perseverare nello studio e nel lavoro per il bene loro, per il buon nome dell'artigianato friulano, per non smentire la buona fama della Scuola e per meritare di far parte di quell'esercito di lavoratori, meraviglioso di valore, che sotto la guida sicura e potente del Duce, inquadrato dalla salda disciplina fascista, marcia alacremente verso la conquista di nuove mete, per le maggiori fortune della Patria.

Il prof. Baldini, direttore della Scuola, ha quindi esposto le linee generali del programma e del funzionamento ed ha fatto rilevare come le prerogative e le possibilità didattiche della Scuola siano le sole a dare vera garanzia di sicura, razionale e completa elevazione dei mosaicisti.

Ha messo in rilievo come vari ed importanti miglioramenti apportati all'istituzione siano il frutto dell'insegnamento e dell'attaccamento vivo di benemerite autorità e di Enti e di persone tra le quali ricorda il Podestà, il Consorzio provinciale per l'Istruzione Tecnica presieduto da S. E. il sen. Spezzotti, il prof. cav. Brusin, direttore del R. Museo Archeologico di Aquileia, l'ex presidente dell'Associazione Nazionale terrazzo e mosaico d'America, signor Tramontin Bros, il presidente della Cassa di Risparmio di Udine ed in modo particolare il comm. Calligaris ed il prof. arch. Measso, infaticabili nell'opera di assistenza e direzione delle Scuole professionali della Provincia.

Gli alunni furono poscia convocati per il giorno 29 col quale hanno avuto inizio le lezioni regolari.

A maggior chiarimento di quanto venne fissato nel manifesto delle iscrizioni, la Direzione rende noto che per l'iscrizione dei giovani appartenenti ai Comuni nei quali non esiste la 5.a elementare è sufficente il titolo della 4.a elementare.

#### Fascio femminile "A. Dianese,,

La Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili ha inviato alla signora Gemma Pielli la seguente lettera:

«S. E. Giuriati ha ratificato la sua nomina di Segretaria del Fascio Femminile di Spilimbergo e si augura che Ella vorrà assolvere con energia ed entusiasmo tale compito, rendendosi degna della fiducia che Le viene accordata dal Partito. Coi migliori saluti fascisti. — La Delegata Provinciale dei Fasci Femminili, donna Angiola Denti Pecile».

Ci congratuliamo con la signorina Gemma Pielli, che è fra le prime componenti del Fascio Femminile «A. Dianese».

## Un grave lutto del Fascismo cividalese

# Gabrio Gabrici è morto

Il Fascismo Cividalese è in lutto. Tutta la città ha appreso con profondo dolore il decesso dell'amato Segretario Politico ed Ispettore di Zona, tratto alla tomba a soli 27 anni, dopo pochi giorni di malattia.

Col Capo Manipolo Gabrio Gabrici è scomparsa una fedelissima Camicia Nera, un giovane di alti sentimenti patriottici, che fin da ragazzetto fu a capo dei Giovani Esploratori, durante il periodo bellico guadagnandosi la medaglia commemorativa della campagna di guerra; il milite ardimentoso della Rivoluzione, che proprio in questi giorni aveva sottoscritto l'impegno decennale con la Legione Alpina.

Ma, nell'ora grave del dolore, invano si cercano parole per dire degnamente di Gabrio Gabrici, quello che egli fu e che contò per il Fascismo di Cividale e dell'intero mandamento. Lo dice con fascistica concisione l'accorato manifesto con cui il Cent. Marino amico e compagno di lavoro del l'Estinto, dava l'annuncio della sua scomparsa alle Camicie Nere della città:

«*Camerati*,

il migliore di noi Gabrio Gabrici, ha consumato la sua vita: essa si sublima e si conchiude tutta in una luminosa parabola: Fascismo.

E' caduto combattendo sul poggio illuminato della sua fede, con le armi in pugno, con la testa inflessibilmente verso l'alto: sublime, rude, taciturno donatore, ha dato tutto.

*Camerati*,

tutti i nostri gagliardetti ricoprono il suo corpo frale baciato dalle insegne per le quali fu vivo.

L'esempio della sua vita sia la fonte di tutti i nostri auspici.

Camerati, per il migliore di noi per Gabrio Gabrici: Presente!

Il Segretario Politico ff.
*MARINO*».

A queste nobili parole il «Giornale del Friuli» si associa, con commossa solidarietà verso i congiunti del caro camerata scomparso.

***

Tutti gli Enti che ricevessero oblazioni per onorare la memoria di Gabrio Gabrici, sono pregati di versare al Fascio di Cividale le offerte, le quali, d'accordo con la famiglia e con il Podestà di Cividale, saranno devolute alla costituzione di una borsa di studio intitolata al nome del Camerata scomparso, da conferirsi al figlio di un fascista cividalese bisognoso.

A questo scopo il Fascio di Cividale apre una pubblica sottoscrizione, alla quale invita a concorrere Enti e privati.

Un apposito Comitato raccoglierà le offerte ed è incaricato di definire le modalità della benefica costituzione.

I funerali di Gabrio Gabrici seguiranno alle ore 15 di oggi 31 corrente, partendo dalla Casa del Littorio trasformata in camera ardente.

L'assoluzione della salma sarà impartita nella Chiesa di S. Silvestro.

La città tutta prepara imponenti onoranze.

#### Un messaggio del Segretario Federale

Per la morte del fascista Gabrio Gabrici il Segretario federale ha diramato il seguente messaggio:

«Fascisti, questa notte è morto il camerata Gabrio Gabrici, Ispettore di zona.

Abbassate le aste dei vostri gagliardetti che uno dei migliori uno dei più puri, uno dei più entusiasticamente votati alla santa causa della Rivoluzione è scomparso; ma l'anima Sue resta tra noi a soffrire, a gioire, a combattere, a vincere la buona battaglia.

Camerati, ricordatevi che all'appello fascista Gabrio Gabrici sarà sempre «presente».

*Udine*, 30 ottobre 1930 (IX).

Il Segretario Federale
*R. de Puppi*»

#### Le condoglianze del Podestà di Udine

A Donna Teresita Gabrici è pervenuto il seguente telegramma dal Podestà di Udine:

«Piango sulla Salma del suo figliuolo che conobbe tutti i più nobili ardimenti della giovinezza e che mi era carissimo per la bontà del suo cuore e per la sua fede ardente.

*di Caporiacco*, Podestà».

## Infortunio di due motociclisti

Ieri nel pomeriggio transitavano in motocicletta da Cividale a Prepotto i giovani Giannino Bront e Renzo D'orlandi, questo ultimo sul seggiolino di dietro. Giunti a Prepotto, da una strada laterale usciva un carro trainato da buoi che non potè fermarsi, nè essere evitato dai due giovani per il breve spazio, cosicchè quest'ultimi andarono a sbattere contro gli animali ribaltandosi a terra.

Fortunatamente i due giovani non si fecero gran male, e furono subito assistiti dal medico condotto del luogo dott. Colò, il quale dovette praticare quattro punti di sutura al Bront per ferita al labbro inferiore, e medicare il D'Orlandi che riportò la frattura del naso.

#### L'orario dei barbieri

La corporazione dei barbieri rende noto che venerdì 31 ottobre vigilia della festa di «Tutti i Santi» i negozi di barbiere osserveranno l'orario del sabato, mentre il giorno di sabato Primo Novembre sarà osservato l'orario festivo.

## Da PULFERO

### Fascio Giovanile

Si è costituito in questi giorni, per interessamento del Segretario Politico Celli, il Fascio Giovanile di Combattimento.

Una trentina di giovani si sono iscritti a questa bellissima istituzione voluta da S. E. Giuriati, dimostrando come sono simpaticamente comprese le iniziative del Regime da parte di questa popolazione.

## Da Tarcento

### Corrispondenza al "Giornale del Friuli,,

Avendo il rag. Leon Nino Comini per motivi militari declinato l'incarico di corrispondente del «Giornale del Friuli» da Tarcento, il Direttorio del Fascio ha proposto in sua vece il camerata Umberto Muzzolini.

A lui quindi dovranno comunicarsi tutte le notizie per l'organo provinciale del P.N.F.

Al camerata Comini — nostro ottimo collaboratore — i più fervidi auguri. (N. d. R.)

#### Contravvenzioni all'imposta di consumo

In questi giorni il locale Ufficio Daziario ha elevato contravvenzione al geom. Achille Armani per abusiva traduzione e vendita di cinque ettolitri di vino.

E' questa la quinta contravvenzione che in breve volger di tempo è stata accertata a suo carico.

#### Spettacoli

Stasera, sabato e domenica si proietterà al nostro Cinema-Teatro Comunale l'incomparabile capolavoro «Meravigliosa notte» che tanto entusiasmo ha suscitato in tutte le sale cinematografiche del mondo.

## Da Pordenone

### La Consulta Municipale

Presieduta dal podestà, con l'intervento anche del vice Podestà e di dodici Consultori, e assistita dal Segretario comunale signor Basso, è stata convocata il 27 corrente la Consulta Municipale per la trattazione di un importante ordine del giorno.

E' stato approvato il bilancio del Comune per il prossimo esercizio 1931 che, nonostante rilevanti decurtazioni tributarie per alleviare gli oneri fiscali, si chiude in pareggio. Fra le opere pubbliche che saranno costruite nel prossimo esercizio, rileviamo le due nuove aule scolastiche per Borgomeduna — un pozzo d'acqua nella frazione di Vallenoncello — la sistemazione interna del fabbricato scolastico urbano — l'allargamento della via del Cimitero — la sistemazione del cortile della scuola di Rorai ed altre opere di minore importanza.

Le spese ordinarie di gestione sono state ridotte ai limiti strettamente indispensabili e furono rimandate tutte quelle che presentano possibilità di differimento.

Speciali fondi sono stati impostati per provvidenze in favore della popolazione sia nel campo scolastico come in quello assistenziale.

Sono stati pure approvati i consueti contributi alle Istituzioni Scolastiche secondarie e professionali all'O.N.B — alla Sezione Mutilati — al Patronato Orfani di guerra — alla Colonia Elioterapica Principi di Piemonte, dall'O.N.B., all'Ospizio Marino Friulano — al Comitato Pro Infanzia, ecc.

Venne definito l'acquisto della area per la Colonia Elioterapica dal proprietario sig. De Franceschi Giuseppe; si approvarono i conti consuntivi della Casa di Ricovero e della Congregazione di Carità per l'esercizio 1929 e vennero disposti gli appalti dei servizi di pesa pubblica e di espurgo dei pozzi neri per il prossimo esercizio.

Per il servizio di supplenza nelle scuole elementari venne nominata la maestra Cigolotti e vennero fissati l'orario e gli assegni al personale dei corsi integrativi per l'insegnamento professionale.

Sono stati successivamente nominati i seguenti Rappresentanti comunali nelle Istituzioni locali e nelle varie commissioni:

Istituto Tecnico G. Monti ing. Querini, ing. Zuletti e cav. Puiatti. S. Giorgio: avv. Marsure e direttore didattico Sgoifo.

Commissione d'Ornato: Podestà ing. Puiatti, prof. Donadon, prof. Ado Furlan e dott. Furlanetto.

Scuola Professionale: ing. Querini e Giovanni Pavan.

Commissione Lista Giurati: Podestà Giudice Conciliatore, Micheluz Erminio, Furlan Luigi e Pasini Giuseppe.

Scuola Serale Commerciale: ing. Querini dott. Toniolo e cav. Puiatti.

Commissione Elenco Poveri 1931: Podestà, Gaspardo Giuseppe, Gerardo Croce, Moro Pietro, Micheluz Ermilio, Perin Luigi, Gubitta Oreste, Casotto Giovanni, Ufficiale Sanitario e Medici condotti.

Revisori del conto 1930: avv. Francesco Pisenti, Mauro Italio Meroni Luigi.

Commissione I.a istanza tributi commerciali: Daniele Billiani, avv. Giacomo di Montereale Bortolini Domenico, Sist Beniamino, De Franceschi Angelo, Girolamo Roviglio e Puppin Mario.

Commissione giudicatrice concorso Direttore Istituto Filarmonico: Podestà, cav. De Beden, Daniele Billiani, Segretario Basso.

Consiglieri Ospedale Civile: Ing. Antonio Salice, Pitter Pompeo.

## Da FANNA

### Generosa offerta

L'egregio concittadino signor D'Agnolo-Vallan Sante, con animo patriottico, prima di lasciare il paese natio per ritornare nella lontana America, volle salutare il Podestà ing. Luigi Plateo ed il Segretario politico sig. Guglielmo Masutti consegnando loro per le locali organizzazioni giovanili altre L. 200.

Al generoso sig. Vallan vada un sentito ringraziamento della intera popolazione fannese con i migliori auguri di ogni bene.

Il sig. D'Agnolo Vallan è iscritto fra i soci onorari

## Da REANA DEL ROIALE

### Il telefono

Mercè l'interessamento del Podestà nonchè quello della «Telve» Società Telefonica delle Venezie il giorno 28 corrente nella ricorrenza dell'ottavo anniversario della Marcia su Roma, sono stati inaugurati i posti telefonici pubblici di Reana, Qualso e Vergnacco, con grande soddisfazione della popolazione che da tempo attendeva il nuovo mezzo di comunicazione.

Alla semplice cerimonia hanno preso parte il Direttorio del Fascio locale, il Podestà e l'ing. Franco Piovesana, Direttore dello Esercizio di Udine in rappresentanza della «Telve».

## Da FAGAGNA

### Le offerte in morte del Podestà

Al Comitato Balilla e Patronato Scolastico che il dott. Burelli tanto amava, per onorare la sua morte sono pervenute oltre a quelle già segnalate le seguenti offerte: Famiglia Burelli L. 400 — cav. Attilio Pecile L. 50 — Rosa ved. Covassi 10.

## Da POZZUOLO

### Nell'anniversario della Battaglia

#### L'omaggio ai Caduti

Ieri, in mattinata, ricorrendo l'anniversario della cruenta battaglia svoltasi il trenta ottobre 1917, sono giunte rappresentanze della Fanteria e della Cavalleria, per deporre un omaggio floreale sulle tombe dei Caduti.

Verso le 9 un gruppo di fanti — fra cui due superstiti della «Bergamo» — con alcuni ex combattenti del nostro Comune.

Si recarono in Cimitero a portare una corona di alloro, con i nastri dai colori della Brigata «Bergamo», e spargero fiori sulle numerose tombe dei Caduti.

Alle ore 10, con alcune automobili e camions giunsero quivi anche le rappresentanze militari dei reggimenti di Cavalleria del Presidio, le quali deposero varie corone sul monumento ed in cimitero.

Il paese, per la ricorrenza della gloriosa data, era completamente imbandierato.

#### Fascio Giovanile di Combattimento

Anche in Pozzuolo è stato costituito il Fascio Giovanile di Combattimento. Di esso hanno chiesto di far parte 50 giovani, che sono stati affidati alle cure del camerata C. M. Carlo Blasich fascista della vigilia.

Merita di essere rilevato il numero degli iscritti, perchè vuol essere una dimostrazione dei sentimenti di cui sono animati i nostri giovani e le nostre popolazioni.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### La Festa del Fiore

Ottima riuscita ha dato la «Festa del Fiore». L'apposito Comitato, presieduto dal signor Giuseppe Vivalda, Vice Podestà del Comune, ha lavorato alacremente e diligentemente. Apposite squadre di balillà, avanguardisti e giovani Italiane hanno compiuta la vendita di moltissimi fiori. L'incasso è stato soddisfacente ed ha ancora una volta dimostrato la generosità della beneficenza cittadina.

#### Un pauroso ribaltamento

Nel pomeriggio di ieri in via Amalteo una «514 Fiat», diretta a Milano, si scontrava paurosamente con un carro trainato da un cavallo e guidato dal giovane Giuseppe Malacart di Antonio, abitante in via P. Sarpi, proveniente da Borgo Fabbria.

Lo scontro ha provocato il ribaltamento del carro, richiamando sul luogo una folla di curiosi Per fortuna non si sono avuti a lamentare feriti. La macchina ha riportato avarie.

#### Morto a 92 anni

Confortato dai famigliari, ieri l'altro, si è spento fra il più vivo cordoglio Angelo Scalon fu Sante, di anni 92, il più vecchio cittadino sanvitese.

Ieri mattina si svolsero i funerali, in partenza dall'abitazione in via Castello, che riuscirono solenni per il largo concorso di cittadini intervenuti a rendere al buon Angelo, l'ultima attestazione di affetto.

Apriva il corteo una numerosa rappresentanza della Società Operaia col Labaro. Seguivano la bara, riposta sulla carrozza funebre, il figlio, nipoti, pronipoti e parenti; indi signore in gramaglia e cittadini di ogni condizione.

Dopo le esequie, celebrate in Duomo, il corteo ha proceduto pel Camposanto.

Ai congiunti tutti, condoglianze.

## Da CORDOVADO

### Assemblea del Fascio

Sabato 1 novembre p. v. alle ore 17.30 nella sala Municipale, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli iscritti.

In rappresentanza del Segretario Federale l'assemblea sarà presieduta dall'ispettore Politico di Zona Seniore Dino Fancello.

I fascisti, giovani fascisti e avanguardisti dovranno intervenire in camicia nera.

Il Segretario Politico
*Cent. rag. Giuseppe Zigiotti.*

#### Festa del Fiore

La festa del Fiore si è svolta domenica anche qui. La fiduciaria del Fascio signora Elide Monopoli ha affidato a sette Balilla la vendita di cartoline e cartelli. La somma raccolta è stata consegnata al Comune il quale la verserà al Comitato Provinciale Antitubercolare di Udine. I bravi Balilla fecero il loro dovere con diligenza e slancio degno di lode.

## Da CERVIGNANO

### Le Forze giovanili del Partito

Anche nel nostro Comune giusta le disposizioni impartite dalla Federazione Provinciale Friulana è stato costituito il Fascio Giovanile di Combattimento.

I giovani inscritti a tutt'oggi sono circa una cinquantina.

Il Comando del Fascio Giovanile è stato assunto dal nostro Segretario Politico cav. Giuseppe Rinaldi, Seniore della M.V.S.N., ex combattente e squadrista, più volte decorato al valore militare, ed a far parte del Triumvirato provvisorio sono stati designati i camerati dott. Nicola Bertrandi, capomanipolo — Pietro Del Ponte e geom. Luigi Scocco.



## Da Osoppo

### L'assemblea del Consorzio Idraulico

In seconda convocazione, si è svolta domenica l'assemblea dei facenti parte del costruendo Consorzio idraulico di terza categoria, chè comprende il territorio di Osoppo e una parte del territorio di Maiano. A carico parziale dei consorziati sono già stati costruiti gli importanti lavori di difesa a sinistra del Tagliamento, inaugurati due anni fa. Presiedeva l'assemblea l'on. consigliere di Prefettura cav. dott. Calabresi, il quale molto chiaramente ha fatto capire ai convenuti i compiti che potrà assumersi il testè costituito Consorzio che potrebbesi allargare e diventare vero Consorzio di bonifica integrale. Molto favorevolmente vennero accolte le interessanti dichiarazioni del distinto funzionario, il quale, su proposta del Podestà, presente all'assemblea, venne ad unanimità proclamato Presidente provvisorio del Consorzio. Su proposta dello stesso Presidente dott. Calabresi vennero nominati a far parte della Commissione amministrativa i signori Podestà di Osoppo, Podestà di Maiano, cav. Stroili-Taglialegna, cav. ing. Pietro Del Fabbro.

Rivolgiamo un sincero augurio che la Commissione possa aiutare a risolvere definitivamente l'annoso problema irriguo!

#### Fascio Giovanile di Combattimento

In una sala delle Scuole «Dante Alighieri», furono riuniti i giovani dai 18 ai 21 anni presenti oggigiorno in paese, (la maggior parte sono all'estero, costrettivi dal bisogno di lavoro). Scopo dell'adunata era la costituzione del Fascio Giovanile di Combattimento, conforme alle disposizioni impartite dalla Segreteria del P. N. F. Dissero parole di circostanza ai giovani il Podestà e il maestro ten. Giovanni Valerio, delegato dal Segretario politico Console Liuzzi. Erano pure presenti i membri del Direttorio: Giuseppe Di Toma, Valerio Pellegrino. Quasi tutti i giovani presenti ad Osoppo aderirono di essere inscritti al Fascio Giovanile di Combattimento, di cui è stato formato il Direttorio nelle persone dei giovani: Giacomino Di Toma, Lucio Artico e Romolo Donadelli.

#### S. Giustina

L'antichissima e già importante sagra con mercato di Santa Giustina (della cui Martire nella Chiesa di S. Maria ad Nives si conserva una rilevante reliquia), sarebbe passata quasi inosservata, se non ci fosse stata la sera illuminazione in paese e se durante il giorno non fossero state celebrate funzioni sull'altare della Santa. E' compito sopratutto dei commercianti del luogo di darsi premura affinchè un altro anno la sagra e il mercato tornino a rifiorire.

## Da CODROIPO

### Il Podestà agli Augusti Sposi

Il Podestà nella ricorrenza delle nozze regali, ha inviato alle LL. AA. Reali il seguente telegramma: «Augusti Reali Sposi, Assisi — Codroipo esultante innalza fervidi voti felicità fausto evento. — Podestà *Mainardi*».

#### Festival danzante

Domenica 16 novembre, al Teatro Benini, avrà svolgimento un grandioso festival danzante. La sala sarà fantasticamente addobbata in stile veneziano, e si avrà l'intervento di un primario jazz moderno.

L'attesa è vivissima.

#### Offerte all'Asilo

In morte del geom. Adolfo Minciotti: Cengarle Sante L. 5; Borgamini Telesforo e famiglia lire 50, Comisso Rinaldo 5; Castellani Giacomo 10, Cozzi Angelo 5, Menegazzi Remigio e Federico 15; Toso Luigi 5; Ganis Angelo 5; Zanin Lino 5; Padovani Giuseppe e famiglia 5; Martina Giuseppe 5; Clemente Comisso 5; Giulio Della Bona 5; Bortolussi Umberto 5; Vesca Guglielmo 5; Scucato Romolo 5; Ferrarin Angelo 5; Deganis Adolfo 5; De Anna Luigi 10; Morganti Maurizio 10; Scrosoppi Giov. Battista 10; Mainardis Giuseppe 5; Zanussi Dionisio 5; Biasoni Giuseppe 15; Pietrogrande dott. Alfonso 10, Magrini Lucia 5; Feruglio 20; Diversi amici a mezzo sig. Arnaldo Tam 88.50; offerte minori L. 20.50.

In morte di Zamparo Maria ved. Scodellaro; famiglia Scodellaro L. 25; offerte diverse L. 10.

In morte di Panigutti Rosa in Zoratto: famiglia Zoratto 50; Magrini Lucia 5, Pietrogrande Alfonso 5, F. A. 5.

Nel trigesimo della morte di Iginio Tomasini: il padre L. 25; Lupieri Raffaello L. 10; Varie 5; Massimo Achille nel 20° di morte del prof. Rossi L. 10.

## RIDUZIONI FERROVIARIE del 50 % per VENEZIA

Durante il periodo dal 26 ottobre al 4 novembre, giorno in cui si chiude la Grande

**ESPOSIZIONE BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE**

i biglietti speciali D'ANDATA e RITORNO PER VENEZIA saranno emessi con l'eccezionale riduzione del 50 per cento.

Tutte le Stazioni delle Ferrovie dello Stato sono autorizzate a rilasciarli dietro semplice richiesta.

# CRONACA CITTADINA

## Dopo la conferma del co. De Puppi a Segretario della Federazione Fascista

*La notizia che S. E. l'on. Giovanni Giuriati, Segretario del Partito, ha proposto al Duce la riconferma di tutti i Segretari Federali, ha destato anche in Friuli la migliore impressione.*

*Il Friuli fascista, nato dal vecchio squadrismo e dall'attiva laboriosità di tutte le organizzazioni del Regime, vede con gioia che il co. dott. Raimondo de Puppi resta alla Segreteria federale, ove rappresenta la migliore garanzia di serietà, fede, e galantomismo perfetto,*

*In questi giorni autorità e camerati, gerarchi e umili gregari, hanno scritto o telegrafato al Segretario federale per esternargli la loro soddisfazione.*

*Con stile fascista il Segretario Federale ringrazia tutti a mezzo del nostro giornale, che, organo del Partito, sa pure di interpretare il sentimento della popolazione friulana esprimendogli le migliori congratulazioni.*

*Sappiamo che iersera i componenti delle antiche e gloriose squadre d'azione hanno voluto recarsi alla sede della Federazione, insieme ai membri del Direttorio e ai Capi Sestiere, per manifestare al Segretario Federale, ignaro di questa simpatica iniziativa, la loro soddisfazione per la sua riconferma, della quale, del resto, nessuno aveva mai dubitato. All'affettuosa, spontanea dimostrazione il co. de Puppi ha risposto con brevissime parole, ricordando il discorso del Duce e le ferree disposizioni di S. E. Giuriati che assicurano l'intransigente purezza del Partito e traendo da ciò i migliori auspici per l'avvenire del Friuli che procede compatto e laborioso sotto i segni del Littorio.*

### P. N. F.
#### Federazione Provinciale Friulana

## Una circolare del Segretario Federale ai Fasci Giovanili

Il Segretario Federale ha diramato le seguenti disposizioni ai Fasci Giovanili di Combattimento e per conoscenza ai Segretari Politici e agli Ispettori di Zona:

**Quest'anno la Vittoria sarà commemorata con ringiovanita solennità: alla fierezza del ricordo dei nostri Caduti, noi uniremo la fulgida speranza dell'avvenire confermata dai baldi giovani che solennemente giureranno di vivere e di morire per la santa causa della Rivoluzione e della Patria.**

**Tutti i Fasci Giovanili di Combattimento intervengano inquadrati alla cerimonia che avrà luogo ad Udine il 4 Novembre.**

**I Comandanti dovranno segnalare tempestivamente il numero dei partecipanti, onde poter provvedere ai servizi ed al vettovagliamento. Per quanto si riferisce ai mezzi di trasporto, agli orari ed alle spese inerenti saranno date precise disposizioni.**

**Una nuova ondata di forze giovanili entra a far parte del Partito: squadristi, veterani della vigilia salutiamo i Giovani Fascisti con il glorioso grido delle cento battaglie:**

**A noi!**

### Legione Avanguardisti
#### Adunata per istruzione

Il Comando della 302a Legione Avanguardisti comunica:

Domenica 2 novembre alle ore 8.30 adunata delle Coorti Avanguardiste Udinesi.

Luogo di riunione: Palestra Liceo Scientifico.

Manipolo ciclisti: con bicicletta — Centuria di leva: con bicicletta.

Uniforme: divisa ordinaria.

### M. V. S. N.
## Comando D. A. T. Udine

I Militi della D.A.T., appartenenti a classi tuttora soggette ad obblighi di leva militare- dovranno trovarsi presso la sede del Comando (Via Liruti N. 36) domenica 2 novembre p. v. alle ore 9 antimeridiane precise.

E' prescritta l'uniforme ordinaria.

### Pro O. N. B.

Il sig. Italo Baratta, gerente del Teatro Puccini, a mezzo della Società Autori ed Editori ha versato all'Opera Balilla la somma di L. 137.20.

***

L'Automobile Club di Udine ha versato L. 500 metà quota socio perpetuo.

La Presidenza del Comitato Provinciale ringrazia vivamente per le generose oblazioni.

# Il Rettorato Provinciale approva il Bilancio 1931

## Sgravi di sovrimposta per mezzo milione - Lavori stradali straordinari per un milione e mezzo - Per l'Istituto Maternità

Alle ore 14 di ieri, 30 corrente, nella sala delle adunanze del Palazzo Provinciale si è riunito il Rettorato Provinciale sotto la presidenza del Preside on. Alberto Asquini, con l'intervento dei sigg. Pagani cav. dott. Raffaello, vice Preside; Colledan rag. Rinaldo; Fior Antonio, Narducci nob. Carlo; Querini ing. cav. Luigi; Rieppi Lucio; Zancanaro ing. Zaccaria e Ottelio co. Antonio, Rettori.

Assisteva il Segretario Generale dott. Luigi Zanon.

Il Preside on. Asquini comunica al Rettorato i telegrammi di felicitazione inviati agli Augusti Sovrani per il matrimonio di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia con S.M. il Re dei Bulgari e all'on. Giuriati per la sua nomina a Segretario Generale del P. N. F.

Informa inoltre della sua partecipazione alle cerimonia inaugurale della ferrovia Sacile-Pinzano e del colloquio avuto con S. E. Leoni circa i nuovi lavori stradali della Provincia. Prendendo occasione da questa ultima comunicazione il Rettorato ha deliberato di far voti al Governo Nazionale per il completamento della rete ferroviaria pedemontana, con il tronco Pordenone-Aviano.

Passando alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno il Rettorato ha adottato i seguenti provvedimenti

### Ratifiche

— Ha ratificato le seguenti deliberazioni adottate in via d'urgenza dal Preside.

— Deliberazione 31 luglio 1930 con la quale venne concesso un sussidio di L. 5.000 per i danneggiati dal terremoto del Volture.

— Deliberazione 31 luglio 1930 con la quale venne concesso un sussidio di L. 5.000 per i danneggiati dal nubifragio della Marca Trevigiana.

— Deliberazione 27 settembre 1930 con la quale venne provveduto all'assestamento del Bilancio 1930 in seguito alla mancata assegnazione della quota di compartecipazione sulla tassa scambi.

— Deliberazione 20 - 10 1930 con la quale venne prorogata la indennità caroviveri ai salariati dell'Ospedale Psichiatrico limitatamente alla indennità suppletiva per i figli a carico.

— Deliberazione 11 ottobre 1930 relativa all'appalto di mano d'opera per l'esecuzione delle opere di sistemazione forestale dei bacini montani affidate alla Direzione della M.N.F.

### Provvedimenti vari

Successivamente il Rettorato ha adotato le seguenti deliberazioni:

— Ha espresso parere favorevole sulla domanda di unione del Comune di Joannis a quello di Aiello.

— Ha espresso parere favorevole sulla domanda di cambiamento di denominazione del Comune di Platischis in quella di Taipana.

— Ha proceduto alla nomina dei Revisori del Conto Provinciale dell'esercizio 1930 nelle persone dei sigg. Rettori Guarnieri dottor Giacomo, Querini ing. cav. Luigi, Colledan rag. Rinaldo, Fior Antonio e Zancanaro ing. Zaccaria.

Ha proceduto alla nomina del rappresentante della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione della Scuola Pratica di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli, nella persona del signor Ottelio conte Antonio in sostituzione del defunto dott. Giacomo Canciani.

Ha collocato a riposo su di lui istanza a partire dal 2 gennaio 1931 il vice ingegnere capo signor ing. Oddone Toscolini, liquidandogli l'assegno spettantegli, e assegnandogli per le benemerenze da lui acquisite nel lungo esemplare servizio prestato a favore della Amministrazione Provinciale una medaglia d'oro.

Ha collocato a riposo l'Aiutante principale geom. Riccardo Cardoni a partire dal 2 gennaio 1931 liquidandogli l'assegno spettantegli, ed esprimendogli i sensi di gratitudine per l'opera da esso svolta con zelo e rettitudine nei 42 anni del suo servizio.

Ha soppresso dall'organico per gli uffici provinciali il posto di vice ingegnere capo, resosi vacante con il collocamento in pensione dell'attuale titolare, con effetto dal 1. gennaio 1931.

Ha trasformato il posto di Aiutante principale, resosi vacante col collocamento in pensione dell'attuale titolare, in quello di geometra, con effetto dal 1 gennaio 1931.

Ha stabilito che per la nomina ai posti di assistente dell'Ufficio Tecnico Provinciale sia ammesso anche il titolo inferiore al diploma di scuola media inferiore, unitamente alla prova di avere esercitato per almeno 6 anni servizi analoghi presso Pubbliche Amministrazioni.

Ha approvato il Regolamento per le note di qualifica del personale.

Ha concesso al personale straordinario di rimborsare ratealmente il 50 per cento di quanto da esso dovuto per quote arretrate di iscrizione alla Cassa di Previdenza.

Ha deliberato il concorso della Provincia per la costruzione in Udine del Monumento Ossario per i Caduti in guera della Provincia, opera che verrà a dare materiale espressione al sentimento di gratitudine che i friulani nutrono verso i gloriosi Morti per la Patria.

### Riforma della rete stradale

Per la sistemazione delle vie di comunicazione tra le Provincie di Udine, Gorizia, e Trieste ha deliberato di chiedere al competente Ministero che vengano apportate le seguenti variazioni all'attuale classifica delle strade statali nell'ambito delle Provincie di Udine Gorizia e Trieste:

a) siano classificati tra le statali i seguenti tronchi di strade ora provinciali:

in Provincia di Udine: Bivio Taboga — Tricesimo — Udine.

Udine — Bivio Paparotti — Trivignano — Ponte Versa.

In provincia di Gorizia: Ponte di Versa — Segrado — Confine provinciale verso Monfalcone — Sagrado — Gorizia.

In Provincia di Trieste: Confine provinciale di Gorizia — da Sagrado — Monfalcone.

b) Siano conseguentemente declassificati dalle statali per passare alle provinciali i seguenti tronchi:

In territorio di Udine: Bivio — Taboga — Bivio Coseat — San Vito — Portogruaro (Statale N. 13).

In territorio di Gorizia: Gorizia — Vallone — Confine provinciale Jamiano Statale N. 9).

In territorio di Trieste: Confine presso Jamiano — Bivio San Giovanni di Duino (Statale N. 9).

Subordinatamente a quanto sopra, classificare fra le provinciali i seguenti tronchi di strada ora statali:

Bivio Taboga — Bivio Coseat o Casarsa — S. Vito confine provinciale di Venezia verso Portogruaro e quello ora comunale Udine — Buttrio — Confine dell'Judrio verso Gorizia.

Inoltre è stata assunta la quota di L. 400.000 per la costruzione dei raccordi del Ponte sul Torre presso Lovaria all'abitato di Buttrio da una parte ed alla Udine — Palmanova presso il Bivio Paparotti dall'altra, oltre il contributo già deliberato per la costruzione del predetto ponte in lire 600.000.

### Per l'Istituto della Maternità

— Ha espresso parere favorevole sulla istituzione di una scuola di Ostetricia annessa al reparto Maternità del Brefotrofio Provinciale, istituzione destinata a facilitare il conseguimento del Diploma di Levatrice, e a dar modo alle Diplomate ed ai giovani medici di effettuare un pratico tirocinio.

— Ha espresso altresì parere favorevole all'istituzione di una Scuola di puericoltura presso il Brefotrofio, sotto la direzione e a spese della Opera Nazionale di Maternità.

— Ha espresso parere favorevole per l'approvazione del Bilancio Preventivo 1931 del Brefotrofio Provinciale nei seguenti estremi:

| | |
|---|---|
| Spese | L. 1.814.388.02 |
| Entrate | » 554.388.02 |

Sussidio provinciale e comunale a pareggio L. 1.260.000.00

Esaminate e discusse le variazioni del Bilancio in confronto delle impostazioni di quello dello esercizio precedente e dopo avere approvati gli stanziamenti dei singoli articoli il Rettorato ha approvato il Bilancio nelle seguenti risultanze:

ENTRATE

| | |
|---|---|
| Effettive | L. 13.337.115.84 |
| Movimento capitali | » 22.622.47 |
| Partite di Giro | » 5.312.506.10 |
| Avanzo d'Amm. | » 512.230.82 |
| Totale | L. 19.184.475.23 |

SPESE

| | |
|---|---|
| Effettive | L. 13.505.121.40 |
| Movimento capitali | » 366.847.73 |
| Partite di Giro | » 5.312.506.10 |
| Totale | L. 19.184.475.23 |

Venne poi approvato un programma di lavori stradali di immediata attuazione per L. 500.000 e ciò in aggiunta al contributo straordinario di L. 1.000.000 per il ponte sul Torre di Lovaria e relativi accordi stradali.

Venne infine dato incarico al Preside di studiare un piano finanziario per la sistemazione generale delle strade provinciali del Friuli.

La seduta è terminata alle ore 19.

## La relazione dell'on. Asquini
### sul bilancio preventivo 1931

Il Rettorato è passato di poi alla discussione del bilancio preventivo per l'esercizio 1931.

Il bilancio è preceduto dalla seguente relazione del Preside on. Asquini:

*Camerati,*

Assumendo la Presidenza della Amministrazione Provinciale ponevo come mio preciso programma una rigorosa revisione delle spese effettive per iniziare una graduale deflazione del bilancio con conseguente sgravio della sovraimposta fondiaria, e per avere a disposizione mezzi adeguati alla sistemazione della viabilità provinciale, che trovasi in uno stato arretrato rispetto alle necessità del traffico meccanico e rispetto a quanto in questo campo è stato già attuato da altre Provincie.

Confortato dalla Vostra approvazione in queste direttive, mi sono ad esse informato nel redigere lo schema del bilancio che sottopongo al Vostro esame.

Già nell'assestamento del bilancio 1930, in conseguenza della riduzione di L. 622.839.02 della sovraimposta preventivata e della mancata assegnazione del contributo sulla tassa scambi preventivato in L. 300.000 venne pareggiato il bilancio con una riduzione complessiva di L. 922.839.02 in cui L. 722.839 di economie nelle spese. Nel preventivo 1931 vi propongo di realizzare un'ulteriore economia di L. 524.737.06 nelle spese effettive.

Le spese effettive che nel preventivo 1930 ammontavano pertanto a L. 13.977.697.48 e che nell'assestamento del bilancio 1930 sono state ridotte a L. 13.254.858 e cent. 46, discenderanno nell'esercizio 1931, secondo il presente preventivo (prescindendo dall'aumento portato allo stanziamento speciale per lavori straordinari stradali) a Lire 12.730.121.40 *E' dunque complessivamente un'economia di L. 1.247.576.08 pari all'8.92 per cento che viene realizzata nel passaggio dal preventivo originario* 1930 *al preventivo 1931* e che corrisponde a quel processo di adeguamento dei bilanci degli Enti pubblici a quota 90; che è fermamente voluto dal Governo e che è stato unanimamente auspicato nelle recenti discussioni parlamentari sulla riforma delle finanze locali, come la sola, via maestra per avviarsi al superamento della crisi economica che ha colpito anche il nostro paese, sia pure — per merito delle pronte provvidenze del Regime — in misura minore degli altri paesi.

Come vi apparirà dall'esame del preventivo le economie sono state raggiunte senza alcun sacrificio dei servizi, e senza omettere anzi di tener conto dello sviluppo di taluni servizi (es. Laboratorio di Igiene e Profilassi; bonifiche ecc.) e di taluni nuovi doverosi oneri incombenti alla Provincia (es. Contributo all'Ossario monumentale), ma con una analitica revisione delle spese relative a ogni singolo stanziamento, recidendo il superfluo e sfrondando ogni eccessiva larghezza. Cito solo a titolo di esempio, i provvedimenti da Voi già approvati per la riduzione delle spese nella gestione maniaci, che hanno alleggerito il bilancio di oltre mezzo milione; i provvedimenti da me adottati nella gestione del Brefotrofio che hanno permesso di far fronte al nuovo notevole carico per il funzionamento dell'ampliato Istituto della Maternità e dell'istituenda Scuola di ostetricia senza alcun aggravio di bilancio; i provvedimenti adottati dall'Ufficio Tecnico Provinciale che permettono una riduzione di oltre L. 200.000 nella manutenzione ordinaria delle strade.

Sinteticamente col bilancio 1931, rispetto al bilancio assestato 1930 possiamo disporre di un margine di L. 524.737,06 per realizzate economie, di L. 320.067,92 per eccedenza nell'avanzo di amministrazione di L. 128.557,64 per maggiori entrate ed eventualmente di Lire 300.000 di compartecipazione nella tassa scambi e quindi complessivamente di L. 1.273.402.44, Vi propongo di destinare questo margine per Lire 533.402,44 allo sgravio della sovraimposta terreni e fabbricati, e cioè a sollievo dell'agricoltura, fondamento e sostegno dell'economia del paese, e per Lire 740 mila in aumento dello stanziamento straordinario per i più improrogabili lavori di sistemazione stradale, non potendo la nostra Provincia anche per la sua posizione di Provincia di confine, restare con una rete stradale appena adeguata all'epoca delle diligenze.

Non mi nascondo che la proposta riduzione della sovraimposta è piccola cosa in relazione alla altezza delle attuali nostre aliquote, perchè anche con tale riduzione la nostra sovraimposta fondiaria supererà di L. 3.944.503.82 il blocco 1922 e di L. 586.196,79 il secondo limite legale. Ma ragioni evidenti di prudenza non ci permettono di proporre per il momento riduzioni ulteriori, le quali potranno essere attuate negli esercizi venturi, se, superata la crisi economica attuale, taluni servizi provinciali di assistenza sociale potranno essere ulteriormente alleggeriti.

Lo sgravio della sovrimposta può essere meglio valutato dalla seguente tabella:

| Anno | Sovrimposta | Cent. addizionali alla imposta erariale Terreni | Fabbricati |
|---|---|---|---|
| 1925 | 14.670.557.23 | 339.41 | 109.85 |
| 1926 | 13.660.000.— | 310.— | 90.— |
| 1927 | 9.528.052.34 | 328.87 | 98.99 |
| 1928 | 9.528.913.72 | 264.69 | 91.1 |
| 1929 | 10.200.000.— | 284.95 | 96.24 |
| 1930 | 10.600.000.— | 293.75 | 98.35 |
| 1931 | 10.066.597.56 | 274.43 | 93.60 |

Le spese effettive sono così ripartite:

| CATEGORIA | SOMMA | PERCENTUALE |
|---|---|---|
| Oneri patrimoniali | 505.463.67 | 3.60 per cento |
| Spese generali | 1.488.813.75 | 10.70 » |
| Spese per la polizia locale ed igiene | 671.200.— | 4.80 » |
| Spese per la Sicurezza pubblica | 145.764.93 | 1.05 » |
| Spese per le opere pubbliche | 3.389.342.55 | 24.55 » |
| Spese per l'istruzione pubblica | 745.440.55 | 4.67 » |
| Spese per l'agricoltura | 507.655.95 | 3.63 » |
| Spese per l'assistenza sociale | 6.051.440.— | 44.35 » |
| Spese per estinzione di debiti | 366.847.73 | 9.65 » |
| | 13.871.969.13 | |

## Il plauso del Ministero della Marina al R. Liceo Scientifico

Al Preside del R. Liceo Scientifico «G. Marinelli», prof. Alberto Cusmani, è pervenuta la seguente lettera da parte di S. E. il Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni:

«Ill.mo signor Preside,

Il signor Germano Polano, ex alunno di codesto R. Liceo Scientifico, è stato recentemente ammesso all'Accademia Navale, dopo aver superato gli esami con risultati molto lusinghieri.

Le votazioni riportate pongono il giovane al primo posto della graduatoria degli undici candidati risultati idonei su ventidue concorrenti del Genio Navale.

Mi è gradito segnalare il successo del signor Polano agli attuali alunni di codesto R. Liceo nella certezza che l'affermazione del loro compagno sarà per essi di incitamento e di esempio.

E poichè tale affermazione torna ad ambito onore della Scuola che Ella tanto saggiamente presiede, mi è grato farLe pervenire l'espressione del mio personale compiacimento.

Il Ministro: SIRIANNI».

A questo alto plauso aggiungiamo il nostro compiacimento verso il R. Liceo Scientifico «G. Marinelli», i cui alunni sanno farsi tanto onore, e un «bravo» al comprovinciale signor Germano Polano per la sua brillante affermazione.

## Le opere dell'Anno VIII. nella proiezione di stasera

*Questa sera in piazza Umberto I alle 20.30 sarà proiettato per cura dell'Istituto Nazionale L.U.C.E. il film «Anno VIII°» riproducente le maggiori opere eseguite dal Regime.*

## L'estrazione dei buoni novennali per l'assegnazione dei premi

ROMA, 30.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi ai Buoni del Tesoro novennali di erza serie.

Il premio di un milione è stato assegnato al Buono n. 492,043.

Quello di lire centomila al buono n. 1.784,091.

Quello di 50.000 lire al buono n. 987,718.

Il premio di L. 10.000 al buono n. 1.271,166.

I premi di lire cinquemila ciascuno ai buoni n. 944,442; 1.100.391 748,884; e 1.690.904.

## Eccezionali riduzioni ferroviarie
### La La Mostra Internazionale d'arte secra

Dal giorno 6 al 15 corrente novembre saranno in vigore gli eccezionali ribassi ferroviari del 50 per cento accordati ai visitatori della I Mostra Internazionale di Arte Sacra. I biglietti hanno la validità di dieci giorni con diritto a due fermate intermedie se emessi da stazioni distanti da Roma oltre i 200 chilometri, e di cinque giorni senza fermate intermedie, se ammessi da stazioni di distanza inferiore. Per esser validi per il viaggio di ritorno, detti biglietti debbono recare un timbro speciale che verrà apposto «unicamente» nei locali della Mostra a Via Aldrovandi 18, dalle 10 alle 18 dietro pagamento di lire 10 per i percorsi superiori a 200 chilometri e di lire 5 per i percorsi inferiori.

## L'orario dei negozi per Ognissanti

La Federazione Fascista Friulana del Commercio fa presente che domani 1. novembre, ricorrendo la festa di Ognissanti, tutti i negozi cittadini chiuderanno a mezzogiorno, nel mentre domenica 2 novembre i negozi di generi alimentari e le macellerie rimarranno aperte sino a mezzogiorno.

Ai dipendenti dai negozi di generi alimentari e macellerie che presteranno servizio domenica matina dovrà esser corrisposto il compenso per lavoro straordinario.

## ECHI DI CRONACA

### Cinema Concerto Eden
#### Nuovo mondo con Vilma Banky
#### Nozze Reali Savoia - Coburgo

Uno spettacolo meraviglioso, un programma indimenticabile quello dell'Eden datosi ieri in prèmiere eccezionale, è un capolavoro fuori classe Artisti Associati. «Nuovo Mondo», è la più bella interpretazione della grande diva Vilma Banky, l'attrice idolatrata da tutti i pubblici.

«Nuovo Mondo» è un dolce romanzo di grande amore, di quelle passioni che nascono dallo scherzo e divampano impetuosi nell'animo delle creature buone; un dramma di vivo sentimento intercalato da spunti di verità e di comicità; la più significativa interpretazione della bellissima Vilma Banky che con «Nuovo Mondo» ha raggiunto l'innarrivabile dell'arte muta.

Il pubblico imponente ha tributato al programma il più largo e completo successo.

Lo spettacolo si ripeterà oggi venerdì dalle ore 17 a grande orchestra dall'inizio con l'applaudito commento musicale.

L'Istituto Nazionale L.U.C.E. ha concesso ancora per oggi venerdì l'interessantissima attualità: «Le nozze ad Assisi della Principessa Giovanna di Savoia con Boris III° Re dei Bulgari».

### Cinema Varietà Cecchini
#### "La sinfonia patetica,,

Vivo successo ha riportato ieri sera il capolavoro, tratto dal noto romanzo di De Leo Duran, ispirato dalla celebre sinfonia De Tchaikosky. «La sinfonia patetica». Interpreti: Olga Dary, Regina Dalthy, George Carpentier (il campione francese di box), Henry Krauss e Michele Verly. La celebre danza dell'operetta «Rose Marie» viene eseguita da June Robertis.

Nel Varietà clamoroso successo della coppia di fantasie Anita Faraboni e Gino Furlai. Oggi dalle 17 in poi si replica l'intero programma. Domani, giorno festivo, le proiezioni avranno inizio alle ore 14.

---

Stamattina, alle ore 5.45 si è spento serenamente e cristianamente

**Gabrio Gabrici**

Segretario Politico - Ispettore di Zona
Capo Manipolo M. V. S. N.

La madre, lo zio Francesco, i parenti, la Milizia ed il Partito che trassero da Lui esempio e luce ardente di fede, ne dànno il triste annunzio.

I funerali seguiranno alle ore 15 di domani 31 ottobre, partendo dalla Villa Gabrici. L'assoluzione della Salma sarà impartita nella Chiesa di S Silvestro.

Cividale-Rubignacco, 30 ottobre 1930 - IX.

---

**La presidenza della Sezione di Tiro a Segno di Cividale partecipa la immatura e repentina morte di**

**Gabrio Gabrici**

Commissario di tiro della Sezione

**avvenuta questa mattina alle ore 5.45.**

**Cividale, 30 Ottobre 1930 IX**

---

La Banca Cooperativa di Cividale

partecipa, con vivo dolore, il decesso oggi avvenuto del proprio Consigliere

**Gabrio Gabrici**

Segretario Politico del P. N. F.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 15.

Cividale, 30 ottobre 1930 - IX

Il Consiglio d'Amministrazione

---

**Ringraziamento**

La Famiglia

**PIANI LUIGI**

**fu Bernardo**

nell'impossibilità di dimostrare singolarmente la sua gratitudine, vivamente ringrazia le Autorità civili e militari, le associazioni, rappresentanze, ditte e tutti coloro che con la loro presenza vollero tributare omaggio alla memoria del caro estinto.

Palmanova, 30 - 10 1930 - IX

---

**Il Podestà di Udine partecipa con dolore il decesso del Consultore Comunale**

**CAV.**

**Antonio Marin**

**avvenuta ieri mattina alle ore 2.**

**I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.**

**Udine, 31 Ottobre 1930 IX**

---

Ieri sera, ad ore 23, si spegneva cristianamente

**la Nobildonna**

**Giulia Zanutta**

**ved. nob. Miani**

di anni 85

Ne dànno il triste annuncio la figlia Emma vedova Bianchi, le nipoti Lina, Giulia col marito dott. Lodigiani, Pierina col marito dott. Marsella, Maria ed Eugenia.

I funerali, in forma modesta, per espressa volontà dell'Estinta, seguiranno alle ore 14 di venerdì 31 corr., partendo da Via Liruti N. 4.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 30 ottobre 1930.

Per errore tipografico sul giornale «La Patria del Friuli» di ieri «i funerali furono annunciati per le 11 anzichè per le 14.

---

**I fratelli Antonio, Bonifacio, Gio Batta Rizzani annunciano la dolorosa perdita di**

**MARCO GIRARDINI**

**per lunghi anni fedele, affezionato collaboratore della loro Impresa.**

**I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 in Manzano.**

---

**I Dirigenti, gl'impiegati, il personale tutto della Impresa Rizzani S. A. partecipano con vivo dolore la morte del Collega**

**MARCO GIRARDINI**

Direttore della Fornace di Manzano

Venerdì 31 ottobre 1930 — Anno IX

Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Udine, Piazza Vittorio, Palazzo Eden
Telefoni: Direzione 1-15 - Redazione-Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

# GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti: Sosten. L. 200 Annuo L. 65 Semestre L. 33 (estero doppi
Inserzioni: S. A. Manzoni & C. Udine Via Lovaria 2
Milano - San Paolo 11 e Succursali

## Teatro Puccini

### "Padre Sergio"

«Padre Sergio» riduzione per il teatro da un lavoro di Leone Tolstoi è piaciuto molto al pubblico che iersera ha presenziato alla rappresentazione nel nostro Puccini. Poco pubblico invero troppo poco, nè si capisce perchè ciò debba accadere... così spesso, quando alle scene v'è una Compagnia di gran nome che recita con dignità lavori notevoli e di pregio. Febo Mari nelle vesti di Padre Sergio ha riassunto con profonda umanità il tormento bruciante del suo personaggio. Bene tutti gli artisti ed ammirate le scene originali di cui il condirettore della Compagnia Strenkowski ha disegnato i bozzetti.

***

Questa sera serata d'onore di Febo Mari con la commedia «Sale d'Ottobre» di Sabatino Lopez. Lavoro italiano dunque, d'uno fra i migliori commediografi nostri, lavoro che ha avuto buona critica e lieto successo nelle maggiori città d'Italia e che il pubblico udinese certamente accoglierà col maggiore entusiasmo.

## Trattenimento artistico

### al Dopolavoro Ferroviario

Per la circostanza della solenne festività commemorante l'epopea della Rivoluzione Fascista, l'ampio salone del Dopolavoro era tutto ornato di festoni e bandiere tricolori.

Non un posto rimase vacante, ed una eletta schiera di signore e signorine, dava all'ambiente una nota di leggiadria.

Le note della Marcia Reale, suonate al piano da quel valente artista che è il cav. dott. Leopoldo Selvi e quelle dell'Inno Fascista, elettrizzarono sin dall'inizio l'ambiente, che proruppe in fragorosissimi applausi.

Lo stesso dott. Selvi ebbe poi ad eseguire con la signorina Ada Fioritto, l'Ouverture «Idomeneo» di Mozart, richiamando vivissima l'attenzione dell'uditorio, che rese loro omaggio con un prolungato battimani.

Nella pienezza delle sue grazie vocali si dimostrò il ben noto tenore signor Modotti, il quale, sia nella «Serenata» che nella melodia «Addio bel sogno» del De Curtis e come pure nella romanza «Marta» del De Flotow dimostrò di quanta soavità sia capace la sua voce melodiosa. Egli raccolse vivissimi applausi e, con la consueta sua cortesia, accordò alcuni bis.

Il violinista signor Vittorio Zorattini, piacque molto nella «Ninna Nanna» del maestro Aru e nell'«A solo» dell'«Amico Fritz» del Mascagni e molti applausi riscosse nella difficile suonata del Corelli «La Follia».

La signorina Fioritto si produsse poi anche da sola nel «Notturno» di Respighi ed in un difficilissimo studio di Chopin, meritandosi l'unanime consenso dell'uditorio.

Rinnovati applausi riscossero la signorina Fioritto ed il violinista Zorattini, i quali assieme suonarono la mazurka «Wienyausky».

Chiuse magnificamente la serata l'Ouverture «Peter Schmoll» del Verber, suonata al piano, con fine arte, dalla signorina Fioritto e dal cav. dott. Selvi, ai quali non mancarono calorosissimi applausi.

La Presidenza del Dopolavoro fece omaggio alla signorina Fioritto, di una artistica statuetta raffigurante «Diana cacciatrice» ed al signor Zorattini di una Stilografica in oro, in elegante astuccio.

Così ebbe termine il simpaticissimo ritrovo, del quale va reso merito agli organizzatori e più specialmente al presidente signor Tomassini, che con la sua instancabile attività ha saputo fondere in cordiale armonia l'elemento ferroviario di ogni servizio, dal più umile operaio ai più alti funzionari.

Infatti anche in quest'ultima serata, assieme ad agenti delle più modeste categorie, si notavano il cav. uff. ing. Checcucci Capo della Sezione Lavori, il cav. uff. ing. Montini Zimolo, gli ingegneri cav Caffarelli, cav. Rusconi e cav. Ferrari della Sezione stessa, il Capo del Riparto Trazione cav. ing. Fiorenzi, il Capo del Riparto Movimento cav. Frenguelli e altri.

Molti furono anche gli invitati i quali si mostrarono soddisfattissimi del simpatico trattenimento

## La Mostra Universitaria d'Arte

Il giorno 11 novembre sarà inaugurata nello Storico Salone dei 300 in Treviso la Mostra Universitaria d'Arte delle Venezie, la quale, per il numero delle adesioni già pervenute, promette di riuscire una completa rassegna delle più giovani energie creatrici della nostra Regione.

Rendiamo noto che le opere saranno ricevute a tutto il tre novembre, presso la sede della Mostra nel salone dei trecento, dove si troverà apposito incaricato che ne rilascierà regolare ricevuta. Alla Mostra è ammessa una sezione di «Papiri di laurea» che potranno essere inviati per la stessa data, tenendo conto del loro carattere artistico e umoristico.

Tale sezione sarà la nota caratteristica della Mostra.

Per qualsiasi informazione ulteriore rivolgersi alla sere del Sottogruppo di Udine dalle ore 18 alle 19.



## Cronaca mesta

### Cav. Nob. Antonio Adriano Marin

Profondo cordoglio ha suscitato in città la notizia del decesso di una tra le figure più simpaticamente note nella vita pubblica, ossia del cav. nob. Antonio Adriano Marin, spentosi in ancor giovane età, dopo alcuni mesi di sofferenze.

Modesto e schivo di qualsiasi forma di esibizionismo, le cariche di consultore municipale e le altre, cui fu chiamato — segnarono il meritato riconoscimento delle sue ottime qualità di gentiluomo e di amministratore.

Ufficiale effettivo di Cavalleria, all'inizio della guerra, prese parte all'azione del S. Michele, comandando il reparto mitraglieri del 13° Regg. Monferrato. In seguito disimpegnò le delicate mansioni di aiutante di campo del generale di Brigata Pastore e si distinse nella zona della trincea delle Frasche.

Successivamente aprtecipò all'azione in Valsugana e alla occupazione del Borgo e Strigno. - Fu poscia chiamato nella Cavalleria appiedata, per l'azione di Monfalcone, e quindi passò a sua domanda nel 7° Alpini, assumendo il comando del Battaglione Feltre, col grado di maggiore, e partecipando all'azione del Cauriol.

Partecipò pure, dopo la ritirata, alla battaglia del Grappa.

Nella vita cittadina ricoprì varie cariche, oltre a quella di consultore; ricorderemo quelle di vice segretario del Sindacato Fascista del Commercio, di presidente degli Agenti di Commercio di vice presidente della Scuola serale di contabilità.

Si è spento, dunque, un valoroso combattente, un ottimo cittadino ed un egregio camerata che nelle file del Fascismo era entrato con la fedeltà e la tenacia di vero milite.

Alla memoria di Antonio Adriano Marin il nostro reverente saluto; alla vedova desolata, al figlio ed agli altri congiunti le più sentite condoglianze.

***

Il Podestà on. co. Gino di Caporiacco ha prese le seguenti disposizioni per la morte del Consultore del Comune cav. Antonio Adriano Marin.

Lettera di condoglianza alla famiglia; funerali a spese del Comune; invio di una corona da parte del Podestà, intervento ai funerali della Bandiera del Comune, di una rappresentanza delle Scuole elementari, di quattro vigili e di quattro pompieri; invito ai Consultori di intervenire ai funerali.

***

E' stata aperta una sottoscrizione per iscrivere il nome del compianto nob. cav. Marin nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri». Le offerte si ricevono presso il comm. Ugo Zilli (P.R.A. Via Prefettura).

### N. D. Giulia Miani

Abbiamo dato notizia del decesso della signora nob. Giulia Zanutta vedova Miani, spentasi più che ottuagenaria.

Apparteneva ad una vecchia e stimata famiglia del Basso Friuli ed era andata sposa al N. H. cav. uff. Pietro Miani, per tanti anni direttore delle Poste e Telegrafi qui a Udine e, dopo il collocamento a riposo, membro di parecchie istituzioni cittadine.

Moglie e madre esemplare, in città (come pure a Belluno, ove il marito aveva dimorato per ragioni del suo ufficio, godeva stima e simpatie generali, essendo apprezzata per la gentilezza dell'animo e la sollecitudine per ogni umana sventura.

Alla figlia nob. sig. Emma Miani Bianchi, alle nipoti, al cugino avv. Nicolò Zanutta consigliere d'Appello in quiescenza e ai congiunti tutti le più profonde condoglianze.

## Radiorario giornaliero

**Venerdì 31 ottobre**

Milano-Torino-Genova — Ore 21. Concerto sinfonico.

Roma-Napoli — Ore 21.5: Serata d'opera «Al lupo!», dramma lirico di Mulè.

Amburgo - Brema-Kiel — Ore 19.30: «Fidelio», opera di Beethoven.

Kosice — Ore 19.35: «Manovre fatali», operetta di Piskacek.

Radio - Parigi — Ore 22.30: «Thais» opera di Massenet (con cantanti dell'Opera).

Vienna — Ore 21: L'elixis d'amore», opera comica di Donizetti.

**Sabato 1 novembre**

Milano-Torino-Genova — Ore 21: «Principessa della Czardas», operetta di Kalman.

Roma-Napoli — Ore 21.5: Gran concerto variato

Amburgo-Brema-Kiel — Ore 20: «Le nozze di Figaro», opera di Mozart.

## L'ufficio delle imposte

Il Podestà con sua ordinanza ha determinato che a decorrere dal 1. novembre è aperto al pubblico l'ufficio per la riscossione delle imposte di consumo sito in piazzale Osoppo, coll'orario precedentemente fissato.

## Un arresto

I carabinieri della Stazione Principale hanno tratto in arresto certo Arturo Picco fu Italico senza fissa dimora. Egli deve scontare — data la sua insolvibilità — dieci giorni di arresto in luogo di un'ammenda di cento lire, inflittagli con sentenza del Pretore ancora il 8 ottobre 1929.

## Orario invernale delle tramvie

### Udine - S. Daniele

Da domani, primo novembre andrà in vigore il seguente orario sulla linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine porta Gemona: Ore 6.50 — 9.15 — 11.50 — 13.40 (festivo fino a S. Daniele) — 16.10 (D) — 18.25 (solo nei giorni feriali) — 19.20 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: Ore 8.00 — 10.40 — 13 — 15 (festivo) — 17.15 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.30 (festivo).

Partenze da S. Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 13. — 16.25 — 18.00.

Arrivi a Udine Porta Gemona ore 7.30 — 9.05 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8.05 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago. Tramonti. Clauzetto, Pielungo

Resta mantenuta per la prossima stagione invernale la facilitazione del prezzo ridotto del 50 per cento per i treni nei pomeriggi domenicali o festivi in partenza da Udine per tutte le stazioni della linea.

## Nuova linea urbana d'autobus

Per iniziativa del Podestà di Udine e col contributo del Comune le Tranvie del Friuli effettueranno con il primo novembre in via di esperimento, un servizio d'autobus sul percorso: Piazza Duomo, Via dei Teatri, Via Cussignacco, Via Marsala fino all trasversale Via Bainsizza.

L'orario sarà il seguente:

Partenze Piazza Duomo: 7.30 — 8.10 — 8.30 — 8.50 — 9.10 — 11.30 — 11.50 — 12.10 — 12.30 — 13.30 — 13.50 — 14.10 — 16.50 — 17.10 — 17.30 — 17.50 — 18.10 — 18.30.

Partenze Via Bainsizza: 7.40 — 8.20 — 8.40 — 9.00 — 9.20 — 11.40 — 12.00 — 12.20 — 12.40 — 13.40 — 14.00 — 14.20 — 17.00 — 17.20 — 17.40 — 18.00 — 18.20 — 18.40.

Il prezzo della corsa è stato fissato in L. 0.50.

## Simposio combattentistico

Nell'anniversario della Vittoria un gruppo di ex combattenti organizza per la sera del 4 Novembre, l'annuale banchetto, al quale possono partecipare, previa adesione, tutti indistintamente gli ex combattenti.

Le prenotazioni si ricevono a tutto domani 1° Novembre presso il signor Giorgio Fiori (Cooperativa Combattenti, Piazza XX Settembre).

Il pranzo avrà luogo alle ore 19 nella Trattoria «alla buona vite» in via Treppo, condotta dall'ex combattente Gisulfo Zamparini.

## Nozze

Ieri mattina, nella chiesa parrocchiale del Carmine, si sono giurati fede di sposi il sig. Silvio Sattolo e la buona e leggiadra signorina Giorgina Vatri. Alla Coppia felice sono pervenuti in gran copia doni nuziali e fiori.

Auguri!

## Nozze d'argento

Ieri, nell'intimità famigliare, a festeggiato il venticinquesimo anniversario delle nozze, l'egregio cav. Scodellari, segretario capo della Procura del Re.

L'ottimo funzionario, assieme alla sua buona consorte sig.ra Ida Franchi, ai congiunti e ad una stretta cerchia di amici, trascorse qualche oretta in lieto simposio alla trattoria alla «Campana d'oro».

Rallegramenti ed auguri.

# La Marcia su Roma commemorata in Provincia

*Da ogni centro della Provincia ci arrivano corrispondenze riguardanti la celebrazione dell'VIII annuale della Marcia su Roma. Per ragioni di spazio dobbiamo limitare la pubblicazione a quelle di qualche Comune, nel mentre procureremo di accennare alle altre nel numero di domani.*

*E' un plebiscito di devozione affettuosa verso il Duce e di ammirazione per il Regime restauratore. Tutto il Friuli ha celebrato con slancio magnifico la memorabile data.*

### A S. Vito del Tagliamento

Presso la Sede del Fascio si è formato il corteo fascista con i balilla, avanguardisti, milizia ordinaria, camicie nere del Battaglione, militi della Difesa Antiaerea Territoriale. Il gagliardetto e le fiamme erano portate da vecchi squadristi.

I vari reparti si sono schierati nel cortile delle Scuole ed il seniore Dino Fancello; ispettore di zona ha pronunciato un vibrante discorso di fede con foga virile. Egli ha rievocato i giorni della guerra, le magnifiche giornate della riscossa squadrista, ed ha chiusa la sua infiammante perorazione inviando un affettuoso pensiero di riconoscenza al Re, al Duce. Entusiastici alalà prorompono dalle camicie nere e la suggestiva cerimonia ha termine con una bellissima sfilata davanti ad autorità e rappresentanze in piazza Vittorio Emanuele III., sfolgorante di sole e di bandiere. Prestava servizio la banda del Dopolavoro locale.

### A Osoppo

Municipio e Fascio hanno pubblicato il seguente manifesto:

«L'ottavo aniversario della Marcia su Roma trova il popolo italiano disciplinato e anelante alla maggiore prosperità e grandezza della Patria. La storica ricorrenza ci rianimi a perseverare nella via del dovere, che ci additano Coloro che per l'Italia sono caduti.

Oggi, giornata antitubercolare, diamo la nostra offerta che andrà a beneficio dei luoghi di cura, dove sono raccolti tanti poveri figli del popolo».

Alle ore 9 sul piazzale Alighieri ci fu l'adunata di scolaresche, balilla, avanguardisti, militi ed autorità. Il R. Direttore didattico D. Valentino Pellegrini tenne un discorso, spiegando ai giovanetti il significato della giornata, utile di alti insegnamenti. Dopo una breve funzione religiosa, Balilla ed autorità si recarono a rendere omaggio ai Caduti nel Parco della Rimembranza. La giornata fu dedicata alla raccolta di offerte pro Consorzio Antitubercolare, organizzata dal Municipio e dalla istitutrice delle Piccole Italiane maestra signorina Pia Di Poi. Alla sera, in piazza Napoleone, la banda municipale, sotto la direzione del maestro Giovanni Lepuzza, tenne concerto suonando gli Inni della Patria e alcune marcie. Le vie erano illuminate in modo insolito e imbandierate.

### A Tricesimo

Il Segretario Politico dott. Mario Asquini, ha lanciato alla popolazione un manifesto-programma della cerimonia, preparando così un'atmosfera di vibrante entusiasmo in cui l'eco della cerimonia ha risuonato ben accolto e applaudito.

Il corteo, imponente per la compostezza e suggestivo per l'ordine e la disciplina, partendo dalla Casa del Littorio si è diretto verso il piazzale del Municipio, sfilando dinanzi alle autorità radunate sotto la loggia.

Mentre l'Avanguardia e le scolaresche si disponevano ad ala sul piazzale, una squadra di Balilla e una di Piccole Italiane, al comando dei rispettivi istruttori e al ritmo di «Giovinezza» suonata dalla banda locale, si schieravano per eseguire un riuscitissimo saggio ginnastico.

Il corteo quindi si è diretto — con la banda in testa — verso il Cinema, ove si è svolta una proiezione cinematografica offerta dal Fascio, molto istruttiva.

Alla sera, alla Casa del Littorio, nelle sale del Dopolavoro, convennero le camicie nere, alle quali il Direttorio ha offerto una bicchierata, mentre la perfetta «radio», concessa in uso dal sig. Silvio Franceschinis, portava la voce delle imponenti manifestazioni di Roma.

### A S. Daniele del Friuli

In piazza Vittorio Emanuele è formato il corteo così composto: Balilla, scolaresche, avanguardisti, giovani e piccole italiane, Fascio femminile, Banda cittadina, Bandiera del Comune, gagliardetto del Fascio, scortati da rappresentanze della M. V. S. N. Associazioni Mutilati, Combattenti, ex Alpini, Cravatte Rosse, Associazioni Sindacali e da una numerosa folla di cittadini.

Il corteo si portò nel piazzale 4 novembre, ove sfilò avanti al Monumento ai Caduti. Quindi si dispose in quadrato, avanti il palazzo delle Scuole, ove il Podestà gen. comm. Ronchi, con parola smagliante, tra il più vivo entusiasmo degli intervenuti, parlò della celebrazione, esaltando l'opera grandiosa del Regime.

Chiuse l'applaudito discorso affermando che la generazione dell'Italia nuova porterà sempre più alto e lontano il nome della Patria sino al compimento della Missione che Dio e la storia affidano all'Italia.

In serata tutti gli edifici pubblici erano sfarzosamente illuminati.

## Stato Civile di Udine

dal 28 al 29 ottobre 1930

**Denuncie di nascita**

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine nate vive n. 3 — Totale n. 6.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Rui Innocente impiegato ferroviario con Vidussi Teresa civile.

**Matrimoni**

Valussi Aquilino autogenista con Del Ponte Maria casalinga — Saccardi Guido maggiore chimico farmacista con Bettiolo Cesarina civile — Giacometti Demetrio impiegato con Ciotti Ida commessa

**Denuncie di morte**

Giusti Dante fu Antonio di anni 55 negoziante — Pellegrini Anna fu Gio. Batta di anni 71 civile — Marussigh Guglielmo di Antonio di anni 37 bottaio — Piani Luigi fu Bernardo di anni 47 commerciante. — Pecile Giuseppe fu Pietro di anni 20 agricoltore.

## Tribunale di Udine

**Conti senza bollo**

Bianca Cengarle di Silvestro è imputata di avere rilasciato nella sua trattoria nel 1926 e nel 1927 numerosi conti senza il prescritto bollo.

L'azione penale è però estinta per avvenuta oblazione in via amministrativa.

**TRATTORIA COMUNALE**

Oggi venerdì — Mattina: Pasta e fagioli - Tonno alla livornese - Pesce fritto - Sgombri sott'olio - Contorni.

Sera: Riso e spinaci o fagioli Roastbeef all'inglese - Uova - Tonno - Contorni.

## Da GORIZIA

### Commemorazione di Roberto Luhr

Alcuni membri del Consiglio direttivo dell'Audax si sono recati ad Aiba, dove sorge il monumento ch' stato eretto in memoria dell'eroico caduto Roberto Luhr, perito nell'Isonzo in una leggendaria impresa di guerra. Un membro del C. D. evocò la figura nobilissima del prode uficiale, mettendo in rilievo la bellezza del suo sacrificio. La comitiva è quindi scesa sulla sponda destra del fiume, nel punto dove Roberto Luhr ha spiccato il volo verso l'infinito di gloria, gettando in quel punto, dove veemente e forte è la corrente, una corona d'alloro. Compiuto il rito fu spedito un dispaccio alle sorelle di R. Luhr con gentili parole di rievocazione e di ricordo.

### Significativo dono

Ieri, i fratelli dell'eroico martire goriziano Emilio Cravos accompagnati dal maestro Gino Orazietti e da altri amici si sono recati alla scuola di Sablje Grande, in quel di S. Croce, che s'intitola al nome del martire, offrendo al dirigente della scuola omonima un quadro con la figura dell'eroe, che fu fucilato dall'Austria per il suo amore verso l'Italia.

## Bollettino Commerciale

### CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 30 | MILANO 30 |
|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 69.— | 69.20 |
| Consol. 5 % | 82.45 | 82.50 |
| Prest. Littor. | 82.45 | 82.50 |
| Obbl. Venezie | 77.75 | |
| Francia | 74.95 | 74.94 |
| Svizzera | 370.65 | 370.62 |
| Londra | 92.80 | 92.78 |
| New York | 19.08 | 19.09 |
| Berlino | 455.30 | 455.30 |
| Vienna | 269.50 | 269.50 |
| Romania | 11.35 | 11.40 |
| Belgio | 266.35 | 266.25 |
| Spagna | 213.— | 214.75 |
| Praga | 56.66 | 56.68 |
| Ungheria | 334.50 | 335.— |
| Albania | 367.60 | 366.50 |
| Jugoslavia | 33.90 | 33.88 |
| Grecia | 24.76 | 24.80 |

## Quotazione cereali

MILANO, 30.

La sezione cereali della Borsa di Milano comunica le odierne quotazioni:

Frumento: numerosi affari, prezzi stabili. Apertura: dicembre 116; marzo 120.25. Chiusura: dicembre 116.25; marzo 120.25.

Granoturco: debole, attivo, prezzi deboli. Apertura: dicembre 37.75; marzo 49.85. Chiusura: dicembre 46.50; marzo 49.50.

Riso: sostenuto, andamento sostenuto. Apertura: dicembre 99; marzo 104.50. Chiusura:; dicembre 99.50; marzo 105.

Risone: id. come il riso. Apertura: ottobre 65.50; dicembre 68. marzo 72.25. Chiusura: dicembre 68.25; marzo 72.50.

Ieri mattina dopo lunga e penosa malattia, spirava il

**nob. cav.**

**Antonio - Adriano Marin**

**Maggiore dell'Esercito in posizione ausiliaria**

Straziati ne danno l'annuncio la moglie Giulia Della Vedova, il figlio Cesare ed i parenti tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì 31 corr., alle ore 16.30 partendo dall'Ospedale Civile.

UDINE, 31 ottobre 1930 - IX.



## Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30.

Situazione barica: l'alta pressione Atlantica si è maggiormente distesa, rafforzandosi, persiste un centro ciclonico sulle coste nordoccidentali della Norvegia il quale influenza l'Europa settentrionale e parte della media.

Probabilità: non sembra che questa configurazione barometrica sia per subire prossime modificazioni notevoli, pertanto mantenendosi un regime di correnti deboli o moderate in prevalenza occidentali e maestrali, il tempo si manterrà nuvoloso con nubi basse sulla pianura Padana, nebbioso sull'Emilia.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Caporedattore
Tipografia del "Giornale del Friuli"

Stamane alle ore 0.30 serenamente, come visse, rese a Dio l'anima buona

**MADDALENA CASALI**

**ved. Buttazzoni**

D'ANNI 87

Affiittissimi, ne danno il triste annunzio i nipoti: MARGHERITA e MARIA GAMBA, CASALI e DE GIUDICI insieme ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 31 corrente alle ore 15 partendo da Luseriacco per la Chiesa Arcipretale di Tricesimo e poi per il Cimitero.

La presente serve di partecipazione personale.

Per desiderio della defunta i funerali avranno forma modesta.

*UNA PRECE*

Tricesimo, il 30 ottobre 1930, IX.